STAGIONE 2019.2020

CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

SCUOLE

casateatroragazzi.it

La Compagnia di San Paolo per le realtà d'eccellenza dello spettacolo dal vivo

La Compagnia di San Paolo nel riconoscere alla cultura un ruolo fondamentale nello sviluppo sociale ed economico di un territorio, nella formazione dell'identità del territorio stesso e della crescita individuale e collettiva, ha individuato alcune realtà di eccellenza del Piemonte e della Liguria, riconoscendo a esse la funzione di punto di riferimento e di irradiazione nel panorama dello spettacolo dal vivo.

Sono realtà di alto livello che possiedono caratteristiche e peculiarità quali la continuità e la qualità dell'attività artistico-culturale svolta, il ruolo di preminenza e l'autorevolezza all'interno del sistema culturale di appartenenza, l'integrazione con strutture e attività del sistema stesso e il radicamento territoriale.

La Compagnia di San Paolo sostiene l'attività istituzionale di queste realtà nella crescente volontà di supportare la creazione di scenari fertili per lo sviluppo culturale del territorio.

L'obiettivo è quello di sostenere queste istituzioni, da un lato riconoscendo loro il lavoro fatto fino ad ora, dall'altro stimolandoli a procedere con una solida progettualità volta a ottenere un impatto profondo e radicato sul sistema culturale attraverso una ragionata e attiva programmazione delle attività e quindi con un'auspicata ricaduta favorevole sull'intero territorio.

"Chissà, chissà se la luna di Milano
è la stessa che c'è a Bolzano
e a Santa Marinella
o è soltanto...sua sorella?
E il sole di Torino
è lo stesso di Pechino,
o è un sole cugino?
Siamo tutti sulla stessa Terra,
marinai dello stesso bastimento:
perché farci la guerra
invece di filare
avanti sempre con le vele al vento?"

Gianni Rodari, Filastrocca corta corta

Ispirati dalle parole dell'Autore che tanto ha dato alla letteratura per l'infanzia, invitiamo i nostri spettatori a compiere con noi il lungo, emozionante e divertente viaggio della nuova stagione teatrale. Partiamo con il "drone della fantasia" verso il cielo, che sicuramente è il posto migliore da cui osservare la nostra città. Volando sulla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani potremo vedere, nel corso della settimana, gruppi di ragazze e di ragazzi di ogni età che la mattina, con i loro insegnanti, camminano verso la Casa per assistere ai tanti spettacoli per le *scuole*.
La domenica, ecco invece genitori e bambini, alcuni in bicicletta, altri a piedi, che attraversano il parco per assistere alle rappresentazioni per le *famiglie*.
Poi, la sera, quando si accendono i lampioni, si vedono gruppi di *giovani* e coppie di adulti che arrivano per la rassegna a loro dedicata.
Ancora, là dietro, si muovono i furgoni delle compagnie che giungono da tutta Italia e dall'estero, e dai quali, magicamente, escono scenografie, costumi, strumenti musicali che rapidamente entrano sul palcoscenico.
Infine, ecco genitori, nonni e nonne che accompagnano le ragazze e i ragazzi ai corsi della Scuola di Teatro, nell'attesa trepidante di giungere al mitico Saggio di fine anno. Il nostro drone entra ora nel foyer, dove si viene sempre bene accolti.
Poi s'intrufola nelle Sale teatrali dove, in un alternarsi di attori, tecnici e organizzatori, di buio e di luci, di applausi e di parole, di silenzi e di suoni, di volti e di maschere, ecco apparire i Personaggi teatrali. Quelli delle fiabe, quelli che interpretano artisti famosi, quelli che lottano per la legalità, quelli che popolano i grandi capolavori della letteratura, quelli digitali e quelli antichi, quelli che sono animali migliori degli uomini, quelli che danzano e quelli che suonano, quelli che con le storie e le maschere ci fanno sognare.
Ma udite, la nostra magica avventura, sulle orme di Jules Verne, inizierà addirittura con un "Viaggio al Centro della Terra", nell'imperdibile spettacolo che alle 21 del 12 ottobre inaugurerà le nostre Stagioni.
È lì che vi diamo appuntamento. Nessuno potrà mancare alla partenza dell'eterno viaggio alla scoperta del teatro e del "bambino che è in noi".

Il Direttore Artistico
Graziano Melano

Il Presidente
Alberto Vanelli

Crescere in città

Il cartellone teatrale di **SCUOLE & TEATRO**
Recite per le scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° e II° grado.
In collaborazione con Città di Torino - ITER - www.comune.torino.it/iter
(Centro di Cultura per l'Arte e la Creatività - Centro Studi Teatro Ragazzi "G.R.Morteo")

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
tel. 011.19740280/287
scuole@fondazionetrg.it
casateatroragazzi.it
La Fondazione è disponibile a concordare un incontro presso la scuola al fine di illustrare il programma degli spettacoli.

SEDE DEGLI SPETTACOLI

CASA del TEATRO RAGAZZI e GIOVANI
C.so Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino

ORARI

Spettacoli in Sala Grande ore 10.00
Spettacoli in Sala Piccola ore 10.45
salvo dove diversamente indicato.

BIGLIETTI

Posto unico € 5
Ingresso gratuito per gli insegnanti accompagnatori e per gli allievi con disabilità.

ABBONAMENTO BENE, BRAVI, BIS!

Due titoli a piacere, uno dei quali scelto tra le produzioni della Fondazione TRG Onlus, fino ad esaurimento dei posti disponibili.
Primo spettacolo € 5,00
Secondo spettacolo € 3,50

PRENOTAZIONI

Per prenotare gli spettacoli è necessario compilare ed inviare il modulo apposito scaricabile sul sito casateatroragazzi.it **a partire da lunedì 16 settembre.**
La prenotazione è da considerare valida al ricevimento della conferma scritta.
Le richieste per ogni spettacolo saranno soddisfatte fino ad esaurimento dei posti disponibili; in caso di esaurimento dei posti sarà possibile scegliere un titolo alternativo oppure essere inseriti in una lista di attesa.
Eventuali disdette dovranno essere comunicate tempestivamente e pervenire almeno un mese prima della data di spettacolo.

MODALITÁ DI PAGAMENTO

I biglietti prenotati dovranno essere pagati **almeno un mese prima della data dello spettacolo prenotato, tranne nel caso di fatturazione per la Pubblica Amministrazione, per la quale è necessario inviare il modulo apposito con la stessa tempistica.**
Modalità di pagamento:
- conto corrente postale **n° 66606880** intestato a Fondazione TRG Onlus
- bonifico bancario sul conto della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus presso Intesa San Paolo, codice IBAN:
IT48 A030 6909 6061 0000 0065 146.

È indispensabile indicare nella causale del versamento: il nome della scuola, del plesso, la classe, il titolo, il giorno e l'orario dello spettacolo.

La ricevuta del versamento dovrà essere inviata via mail a scuole@fondazionetrg.it o via fax al numero 011.3043755.

Le quote di partecipazione non potranno essere rimborsate per nessun motivo. Nel caso di alunni assenti verrà consegnato un buono nominativo per un ingresso omaggio da utilizzare all'interno della stagione teatrale 2019/2020.
I posti in teatro saranno assegnati a discrezione della direzione che terrà conto di alcune variabili, tra cui le età dei ragazzi e l'ordine di arrivo delle classi.
La direzione si riserva il diritto di apportare eventuali modifiche al programma nel caso esigenze tecnico-organizzative e/o cause di forza maggiore lo richiedessero.

Presentazione insegnanti

Presentazione degli spettacoli rivolti alle scuole partendo, nell'ordine, dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria fino alla Scuola Secondaria di I° e II° grado.

Il Direttore Artistico, **Graziano Melano con alcune compagnie in cartellone** illustrerà gli spettacoli teatrali proposti, offrendo alle insegnanti spunti di riflessione e agganci didattici utili a orientarne le scelte.

Un cartellone specifico pensato per gli studenti di tutte le scuole: un vero e proprio percorso, dalla letteratura al palcoscenico, dalla storia alla cultura contemporanea, per imparare ad apprezzare e ad amare l'arte teatrale come specchio e interpretazione della società, con divertimento e leggerezza.

Informazioni e prenotazioni
scuole@fondazionetrg.it
011/19740287

Giovedì 19 SETTEMBRE 2019
Dalle ore 17.30

ABBONAMENTO BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

Pigiami

Di **Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio**
Regia **Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio**
Con **Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci**
Scene e costumi **François Chanal**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella**
Giffoni Filmfestival, 2003 - **Gran Premio per la miglior rappresentazione teatrale**
Premio Eti Stregagatto, Roma 2004 - **Miglior Spettacolo di repertorio**
Premio M. Signorelli, Roma 2007 - **Premio della giuria dei bambini**
Premio Luglio Bambino Campi Bisenzio (Fi) 2008 - **Premio della giuria dei bambini**

Dopo 35 anni e oltre 2000 repliche in giro per il mondo, *Pigiami* prosegue la sua avventura con la consueta carica di energia scenica e innovazione teatrale, dimostrando di possedere un linguaggio sempre fresco e attuale, che ne fa un vero e proprio classico del teatro per i giovani. Nato come spettacolo per il pubblico dei più piccoli, è stato rappresentato sia per gli adulti che per i ragazzi, in diversi paesi tra cui: Francia, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Canada, Croazia e Belgio. La scorsa stagione la MAISON THÉÂTRE di Montréal (Québec-CANADA) ha ospitato *Pigiami* per 39 repliche, raggiungendo il record di oltre 10.000 spettatori.
Lo spettacolo è ambientato in una stanza da letto di un adulto che, nella quiete della sera, scopre il piacere di ridiventare bambino; un luogo dove curiosità reciproca e tenerezza si alternano in una girandola che ha il colore dominante di una nuova amicizia. Un evergreen che invita a non perdere mai la voglia di giocare e sognare.

Lunedì 4
Martedì 5
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Il melo gentile

Di e con **Dino Arru**
Liberamente ispirato a *L'albero* di **Shel Silverstein**

Il melo gentile è uno spettacolo poetico di teatro di figura rivolto ai bambini, che parla a persone di ogni età. In scena ci sono due protagonisti, un albero e un bambino, due oggetti marionetta: un animatore-attore li anima a vista, per raccontare la storia del loro amore. Che è fatta di arrampicate, di altalene, di giochi infantili che poi, con il passare del tempo, cambiano perché il bambino del melo gentile cresce e all'albero chiede sempre di più. E l'albero, generosamente, dà le mele per far ricco il ragazzo, cede i rami perché si faccia la casa, regala il tronco perché si costruisca una barca e con quella salpi verso luoghi lontani. Sembra che i due destini si allontanino per sempre, ma non è così. Il ragazzo, non più ragazzo, ritorna e l'albero, ormai spogliato di tutto, gli offre ancora il ceppo per il riposo. Tema portante dello spettacolo è l'incontro di due vite nello scorrere del tempo, quella dell'albero che generosamente si spoglia e dona, e quella del bambino che riceve, raccoglie, porta via, e si fa uomo grazie a questi doni. Fino ad adombrare il velo della morte come momento di rigenerazione in nuova vita.

Mercoledì 6
Giovedì 7
Venerdì 8
NOVEMBRE
Ore 10.45

SALA PICCOLA

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

Chi sei?

Di **Bruna Pellegrini** e **Adriana Zamboni**
Con **Adriana Zamboni**
Spazio scenico **Lucio Diana**
Cura del movimento **Ornella Balestra**
Sound **Guglielmo Diana**
Tecnico audio e luci **Mattia Monti/ Marco Ferrero**

Stoffe, nastri e tessuti si trasformano piano piano nel paesaggio dove giocano personaggi curiosi. Nascono vicende di amicizia e piccoli conflitti, gesti di esclusione ma anche di solidarietà.
È una storia di crescita dove ci si fa forti delle relazioni per superare contrasti e paure. Il clima sospeso tra attesa e divenire ha il ritmo divertente del gioco teatrale. I bambini sono catturati dal continuo movimento verso una conclusione appagante per gli occhi e per il cuore.
Lo spettacolo offre la scoperta di elementi e forme non strutturate con la possibilità di nuove combinazioni secondo la propria fantasia. Creare e dare vita a figure fantasiose da collocare in situazioni nuove ed originali dove proiettare il proprio mondo significa esprimersi con il pensiero creativo, dare libero sfogo al proprio immaginario. Il gioco simbolico è alla base dello sviluppo dell'immaginario infantile. Lo sviluppo dell'immaginario è elemento fondante la crescita di pensieri ed emozioni che formano la persona. Nell'espressività del gioco che è relazione emergono gesti e parole ma anche sguardi e silenzi. In piccolo, nasce la poesia del teatro.

Lo spettacolo replica anche **Mercoledì 20 novembre ore 17.30** in occasione della Giornata mondiale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Seguirà una tavola rotonda condotta da Bruna Pellegrini, autrice insieme ad Adriana Zamboni dello spettacolo, esperta di teatro infanzia, creatrice del Nidevento, percorso ludico simbolico per piccoli attraverso il gioco teatrale, responsabile da anni dei laboratori dell'immaginario per gli educatori degli asili nido di Torino.

Giovedì 14
Venerdì 15
Lunedì 18
Martedì 19
Mercoledì 20
Giovedì 21
Venerdì 22
NOVEMBRE
Ore 10.45

Mercoledì 20
NOVEMBRE
Ore 17.30
(a seguire incontro con gli insegnanti)

SALA PICCOLA

Nido

Regia **Angelo Facchetti**
Con **Michele Beltrami, Paola Cannizzaro**

Una coppia di uccelli che si muove in sincronia, come chi si conosce bene e si capisce al volo. Un'armonia che genera un uovo. Perfetto. Bellissimo. Fragile. La cosa più preziosa. Pieni di felicità i due uccellini cominciano a costruire un nido: lo vogliono grande ed accogliente per proteggere il loro uovo nel migliore dei modi. Servono pazienza, ingegno, immaginazione e volontà e i nostri due volatili ne hanno in abbondanza. Eppure... ogni volta che sono ad un passo dalla fine, qualcosa va storto.

Solo dopo innumerevoli e comiche sconfitte, che metteranno a dura prova le loro certezze e la loro armonia, i nostri eroi capiranno come l'importante sia disfarsi del superfluo per arrivare all'essenziale.

Nido vuole parlare ai bambini di come i loro genitori li hanno attesi, con gioia e trepidazione, preparando con tutta la loro cura e il loro amore il posto giusto in cui farli crescere. Lo spettacolo si accosta dunque con ironia e delicatezza al tema dell'immediatamente "prima" della nascita. Parla di come una famiglia che cresce debba mettersi continuamente in gioco, litigare a volte, senz'altro chiedere aiuto, poter contare su un'intera comunità e non demordere mai. Un modo sorridente per far scoprire ai bambini tutta la dedizione e la cura che hanno permesso il loro arrivo. Un omaggio a tutti i genitori imperfetti.

Lunedì 25
Martedì 26
NOVEMBRE
Ore 9.15 e 10.45
SALA PICCOLA

Compagnia Teatrale Stilema

Perché

Di e con **Silvano Antonelli**

ETI Stregagatto 1995 - **Premio Speciale come migliore attore**

Una discarica? No! Una stanza piena di giornali. Il sottofondo è un lontano rumore di guerra... è la realtà o solo un telegiornale che continua a trasmettere? Improvvisamente, entra in scena un personaggio, è vestito "normalmente", con giacca e cravatta, ma in più ha un elmetto e anfibi militari. Pare quasi un soldato, il soldato di tutte quelle piccole e quotidiane battaglie, il rappresentante di tutti i genitori che tornano stanchi la sera e delle preoccupazioni che li accompagnano. Si accascia su una poltrona e inizia a leggere un quotidiano. La sua lettura, però, viene continuamente interrotta da qualcuno. Chi è? Perché continua a disturbare l'unico momento di relax che il nostro personaggio riesce a concedersi nel corso della giornata?
È un ipotetico figlio che interloquisce con un papà stanco dopo una giornata di lavoro, ponendo continue domande e costringendolo a distrarsi dal leggere il giornale per cercare le sempre più difficili risposte. "Perché mangiamo sempre la minestrina? Quante dita ha lo struzzo? Esiste Babbo Natale? Qual è l'ultimo numero? Perché gli alberi perdono i capelli d'inverno? Cosa c'è dietro le stelle?"
E' un continuo rispondere a mille quesiti. E' un cercare di comprendere i perché infantili. E' un incessante perdersi e poi riemergere dalle proprie risposte.

Lunedì 2
Martedì 3
Mercoledì 4
DICEMBRE
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Onda Teatro in coproduzione con **Zerogrammi**

La prima volta che ho fatto bù

L'emozione, lo stupore, l'incanto delle prime volte

Lunedì 9
Martedì 10
DICEMBRE
Ore 10.45
SALA PICCOLA

Di **Francesca Guglielmino** e **Bobo Nigrone**
Con **Giulia Rabozzi** e **Ester Fogliano**
Regia di **Bobo Nigrone**
Consulenza coreografica **Stefano Mazzotta**
Disegno luci **Sara Brigatti**

Ci ricordiamo le nostre prime volte?
La memoria trasforma il ricordo?
Quando cominciamo a ricordare? E che cosa? E perché?
Il corpo e la voce si fanno veicolo per raccontare il senso delle prime volte, per interrogarsi su piccole e grandi questioni quotidiane. Un gioco a due, di rincorse e corrispondenze, domande e risate, versi e smorfie, alla ricerca dei ricordi perduti e ritrovati.
La prima volta che ho fatto bù è un racconto danzato delle esperienze vissute, è la possibilità di dare loro un significato che riempie di senso la nostra vita fin da bambini.
Qualche ricordo viene smarrito, qualcuno viene conservato chissà dove e non lo troveremo più, qualche ricordo ha una permanenza profonda e segna le nostre scelte, fin da piccolissimi, qualche ricordo ha il piacere della gioia, altri sono freddi e duri di dolore. Tutti sono fondamentali per crescere e sviluppare il proprio punto di vista sul mondo.

La Baracca - Testoni Ragazzi

Un elefante si dondolava...

Di e con **Roberto Frabetti**
Regia **Valeria Frabetti**
Oggetti e scenografie di **Vanni Braga**

Un elefante si dondolava sopra al filo di una ragnatela e trovando la cosa interessante andò a chiamare un altro elefante...
Se un elefante può dondolarsi sopra al filo di una ragnatela, allora tutto può diventare possibile.
Questa è una storia un po' strana, forse vera o forse no... Una storia piena di cose possibili e impossibili, e di cose impossibili che diventano possibili, come accade nei sogni.
È la storia di un sogno dove la città si trasforma e il cielo si riempie di palloncini, mentre appare la luna. Case basse, di forme strane, e grattacieli altissimi, tra i quali è teso un filo di ragnatela sul quale due elefanti si dondolano cantando, e che all'improvviso si spezza. Inizia così la ricerca di un nuovo filo, perché il ragno è stanco di vedere i suoi fili distrutti, uno dopo l'altro, dagli elefanti equilibristi.
Un sogno che si riempie di incontri inaspettati: i due elefanti equilibristi, il ragno, l'omino col megafono, il gatto vestito di verde e il suo camion giallo, il topolino dalla lunga coda rosa che vuole mangiare un po' di formaggio lunare, l'orso e il canguro che si rincorrono in triciclo ridendo e cercando un filo che non c'è, il coniglio con cappello e monopattino...

Lunedì 27
Martedì 28
GENNAIO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Cucù

Testo e regia **Ketti Grunchi**
Con **Aurora Candelli** e **Francesca Bellini**
Scenografia e luci **Yurji Pevere**
In collaborazione con i genitori ed il nido in famiglia **La Casa di Mirtilla**

Lunedì 10
FEBBRAIO
Ore 9.15 e 10.45
SALA PICCOLA

CUCÙ... una mano! CUCÙ... un sorriso! CUCÙ... una scatola. Una tazzina. Una scarpa? CUCÙ! Un gioco. Un foglio di carta. CUCÙ... un amico. Possiamo giocare! E anche ridere...
Ridere è una cosa seria. Si ride quando si gioca. Si ride di solletico. Mi fa ridere quando sento un rumore.
Una parola fa ridere. Fanno ridere quelli che cadono. I piedi che si muovono dietro là. La faccia della mamma che si trasforma... fa ridere! Poi... Le mani che raccontano.
Chi va via ... e poi... ricompare. "Cucù!!!!"
"Cucù!" è una delle prime parole che diciamo ai bambini ...
La parola magica che significa..." ci sono"... "non ci sono più"... "ritorno!!!"
Nel gioco si alternano l'emozione dell'assenza e la risata del ritorno.
Ma cosa fa ridere i bambini molto piccoli?
Due giovani attrici assieme a Ketti Grunchi hanno indagato il meccanismo della risata nella fascia 1-5 anni. Il laboratorio teatrale con i genitori e il racconto dei giochi quotidiani con i loro bambini hanno regalato idee ed emozioni per la costruzione dello spettacolo.

Teatro Gioco Vita

Ranocchio
dall'opera di Max Velthuijs

Con **Deniz Azhar Azari, Tiziano Ferrari**
Adattamento teatrale **Nicola Lusuardi, Fabrizio Montecchi**
Regia **Fabrizio Montecchi**
Scene **Nicoletta Garioni**
Sagome **Federica Ferrari** (tratte dai disegni di **Max Velthuijs**)
Musiche **Michele Fedrigotti**
Costumi **Sara Bartesaghi Gallo**
Realizzazione scene **Sergio Bernasani, Davide Giacobbi**
Musiche registrate eseguite da **Lello Narcisi** (flauto), **Satoko Tsujimoto** (clarinetto), **Mauro Loguercio** (violino), **Daniele Beltrami** (violoncello), **Michele Fedrigotti** e **Francesca Rivabene** (pianoforte), **Michele Fedrigotti** (tastiere, voce), **Paolo Filippi** (sound engineer)

Lo spettacolo è tratto dai libri di **Max Velthuijs** *Frog is sad, Frog in Love, Frog and the Birdsong, Frog is Frog, Frog is Frightened* editi da Andersen Press, London

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a lui lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere.

Lunedì 2
MARZO
Ore 9.15
e 10.45

SALA PICCOLA

Giallo Mare Minimal Teatro

Di segno in segno

Ideazione e progetto drammaturgico **Vania Pucci**
Luci, scelte musicali e collaborazione all'allestimento **Lucio Diana**
Con **Vania Pucci, Adriana Zamboni**

Lunedì 30
MARZO
Ore 10.00
SALA GRANDE

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno?
Perché esiste la notte e il giorno?
Perché non si può parlare sott'acqua?
Cos'è l'aria?
Cosa c'è oltre il cielo?
Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte.
E' il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo, E allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo "tanto da stare in una mano" Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra.... e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale.
Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "fatti", Sullo schermo/fondale si formano linee, segni, disegni, immagini, tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice, che sono di aiuto alla spiegazione/racconto, qualche volta la precedono, qualche volta la rendono poetica. Così l'attrice interagisce in maniera ludica con le immagini bidimensionali proiettate, manipolandole a livello narrativo, in un incontro/scontro tra gesto, parola e segno.
Per tutti i bambini che una notte hanno aperto la finestra per guardare il cielo...

Associazione Culturale Mythos

Alice

Fiaba lirica in 1 atto liberamente ispirata
a **Gianni Rodari** e **Lewis Carroll**
Musiche **Stefano Seghedoni**
Libretto **Roberta Faroldi**
Alice Stela Dicusara, soprano
Papà Luca Gallo, baritono
Le Bambole/ L'Inchiostro - Coro di voci bianche "Micron" diretto da
Marco Cordiano e **Paola De Faveri**
ENSEMBLE MICRON
Giorgio Spriano, pianoforte
Sandro Tognatti, clarinetto
Alessandro Molinaro, flauto
Massimo Melillo, percussioni
Margherita Monnet, violoncello
Direttore **Stefano Seghedoni**
Regia **Roberta Faroldi**

Alice è la bimba piccolissima, curiosa e sempre a caccia di avventure, che - come ci indica Rodari - "cade sempre e dappertutto". Questa volta è caduta nell'inchiostro, e lì incontra le parole più disparate, che si portano appresso significati ed emozioni. Mentre il suo papà la cerca ovunque, Alice conosce parole curiose e divertenti. Ma sarà per sfuggire alla parola PAURA, e trovare la parola CORAGGIO, che troverà la strada per tornare a casa.
La celeberrima Alice, dopo aver vagato nel *Paese delle meraviglie* e *Oltre lo specchio* con Lewis Carroll, è poi silenziosamente approdata sulle pagine di uno dei più noti scrittori italiani per l'infanzia del Novecento, Gianni Rodari. Con l'ironia e l'irresistibile freschezza che lo caratterizza, egli ne ha fatto la protagonista delle sue deliziose "Favolette di Alice". Ad esse si ispira molto liberamente questa fiaba lirica, mantenendo l'idea di una bambina che in virtù delle sue piccolissime dimensioni ha il privilegio di esplorare tutto ciò a cui i grandi (ma anche solo i "distratti") non possono più accedere: l'essenza più intima delle cose.

Martedì 12
Mercoledì 13
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Il Baule volante

La bella e la bestia

Di **Roberto Anglisani** e **Liliana Letterese**
Con **Liliana Letterese, Andrea Lugli**
Drammaturgia del movimento **Caterina Tavolini**
Regia **Roberto Anglisani**

Lunedì 18
NOVEMBRE
Ore 10.00
SALA GRANDE

Un mercante, padre di tre figlie, si smarrisce nel bosco, di ritorno da uno sfortunato viaggio d'affari. Trova rifugio nel palazzo di un essere orribile, metà uomo e metà belva. Qui cerca di rubare una rosa e per questo la Bestia lo minaccia di morte. L'unica sua possibilità di salvezza è che sia una delle sue figlie a morire al suo posto. La più bella delle tre, Bella, accetta il sacrificio e si reca al palazzo. Ma andrà incontro ad un altro destino.
Attraverso l'avvincente intreccio di questa fiaba classica intendiamo parlare di alcuni aspetti di un tema quanto mai attuale: quello del "diverso" che sta dentro di noi. I protagonisti della storia hanno entrambi caratteristiche che li rendono particolari, ma al tempo stesso affini ad ognuno di noi. Perché l'essere umano a volte diventa bestia? Forse c'è una "bestia" dentro ognuno di noi? Cosa ci spinge ad essere cattivi, a continuare ad esserlo?
Il personaggio di Bella sembra inverosimile nella sua apparente aspirazione al sacrificio, ma finisce per essere l'elemento vincente della storia. Ma qual è la sua forza? Qual è la forza che abbiamo dentro di noi che ci può consentire di vincere la brutalità?

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus
in collaborazione con **Unione Musicale Onlus**
e con **Cie Nino D'Introna**

Cenerentola
Rossini all'Opera

Di **Pasquale Buonarota, Nino D'Introna** e **Alessandro Pisci**
Musiche **Gioachino Rossini**
Adattamento musicale e al pianoforte **Diego Mingolla**
Con **Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci, Mirjam Schiavello**
Regia **Nino D'introna**
Scene **Lucio Diana**
Costumi **Roberta Vacchetta**
Trasformazioni a cura di **Studio Mutazioni / Michele Guaschino**
Creazione Luci **Bruno Pochettino**
Tecnico audio e luci **Emanuele Vallinotti / Mattia Monti**

Immersi nella gioiosa personalità del grande compositore Gioachino Rossini, nel momento in cui stava creando la sua Cenerentola, abbiamo provato a immaginarlo nel suo mondo musicale, nella sua quotidianità, travolto dagli impegni, ossessionato dal cibo e dalla pigrizia. Cercando il suo stesso spirito ludico, gioioso e ritmico, abbiamo lasciato libertà all'immaginazione affinché la sua Cenerentola diventasse un po' la nostra: un gioco nel gioco.
Tre attori in una girandola di sensazioni, emozioni, narrazioni e trasformazioni, ripercorrono le tappe principali di questa Cenerentola che, pur mantenendo le tracce mitiche di tutte le Cenerentole, crea un universo particolare dove anche la famosa scarpetta diventa un bracciale.
Lo spettacolo, con musica (dal vivo), fa parte del progetto "Favole in Forma Sonata". Un percorso di avvicinamento alla musica tramite il confronto tra le forme musicali classiche e le forme narrative teatrali.

Mercoledì 27
Giovedì 28
Venerdì 29
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Sostieni il teatro per i ragazzi

è gratis!

Dona il 5x1000

alla **Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani** Onlus

Codice Fiscale **97649340011**

Nel modello per dichiarazione dei redditi, compila la sezione dedicata al 5x1000:

- firma nel riquadro in alto a sinistra, dedicato al sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni e fondazioni
- indica nello spazio del codice fiscale del beneficiario, il codice fiscale della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus: 97649340011

GRAZIE per il tuo contributo.

Fondazione onlus
TEATRO RAGAZZI E GIOVANI
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

In viaggio con il Piccolo Principe

Regia **Luigina Dagostino**
Con **Claudio Dughera, Claudia Martore, Michele Puleio**
Scenografia **Claudia Martore**
Costumi **Monica Di Pasqua**
Creazione luci **Agostino Nardella**
In collaborazione con **Fondazione Bottari Lattes** nell'ambito del progetto **Vivolibro - Il Piccolo Principe, Monforte d'Alba (CN)**

"Non si vede bene che col cuore, l'essenziale è invisibile agli occhi".

Il Piccolo Principe è un long-seller internazionale, un testo chiave di formazione. Antoine De Saint- Exupéry, il suo autore, era un aviatore e un umanista: adorava volare e si interessava agli uomini. Il suo è un libro che si legge una volta, poi un'altra e un'altra ancora. Perché ad ogni rilettura scopri cose nuove non solo del racconto, ma di te che lo stai leggendo.
È una storia semplice ma intensa rivolta ai bambini ma anche ad ogni adulto ricordandogli che è stato un bambino. È proprio da questa varietà di interpretazioni che nasce uno spettacolo ricco di situazioni poetiche, filosofiche ma anche ironiche e divertenti che accompagnano, con un tocco di modernità, il pubblico dei ragazzi in un viaggio dentro e fuori dal mondo reale per diventare una ricerca del Piccolo Principe che tutti noi siamo.
Questo "classico per l'infanzia" ci incoraggia a fare qualcosa che non è sempre facile: vedere con il cuore, sentire, non fermarsi alle apparenze. Ci parla con semplicità di cose grandi e anche difficili, attraverso i personaggi più importanti e le situazioni più emozionanti del mondo creato da Antoine De Saint-Exupèry.

Mercoledì 11
Giovedì 12
Venerdì 13
Lunedì 16
Martedì 17
Mercoledì 18
Giovedì 19
DICEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Factory compagnia transadriatica
Fondazione Sipario Toscana
in collaborazione con **Nasca Teatri di Terra**

Mattia e il nonno

Giovedì 9
Venerdì 10
GENNAIO
Ore 10.45
SALA PICCOLA

Di **Roberto Piumini**
Dal romanzo omonimo pubblicato da **Einaudi Ragazzi**
Con **Ippolito Chiarello**
Adattamento e regia **Tonio De Nitto**
Musiche originali **Paolo Coletta**
Costume **Lapi Lou**
Luci **Davide Arsenio**
Tecnico **Matteo Santese**

Mattia e il nonno è un piccolo capolavoro scritto da Roberto Piumini, uno degli autori italiani più apprezzati della letteratura per l'infanzia. In una lunga e inaspettata passeggiata, che ha la dimensione forse di un sogno, nonno e nipote si preparano al distacco, a guardare il mondo, a scoprire luoghi misteriosi agli occhi di un bambino, costellati di incontri magici e piccole avventure pescate tra i ricordi, per scoprire alla fine che non basta desiderare per ottenere qualcosa, ma bisogna provare e soprattutto non smettere mai di cercare. In questo delicato passaggio di consegne il nonno insegna a Mattia, giocando con lui, a capire le regole che governano l'animo umano e come si può a rimanere vivi nel cuore di chi si ama. Una tenerezza infinita è alla base di questo straordinario racconto colmo di dolcezza e di immagini oniriche. Un lavoro che, con gli occhi innocenti di un bambino e la saggezza di un nonno, ci insegna a vivere la perdita come trasformazione e a comprendere il ciclo della vita.

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus /Teatro della Caduta

La piramide invisibile

Alla scoperta dell'antico Egitto

Tratto da *"Viaggio nel Tempo tra gli Antichi Egizi"*
Testo **Sofia Gallo**
Mappa **Sandro Natalini**
Collana **LeMilleeunaMappa**, EDT Giralangolo, Torino.
Di e con **Francesco Giorda**

Una grande mappa interattiva, 51 carte-gioco e un bizzarro e divertente archeologo, per non perdere la bussola e scoprire una delle più grandi civiltà della storia. Si torna indietro di 5000 anni nel più insolito viaggio nel tempo: percorrendo le sponde del Nilo scopriremo una civiltà inaspettatamente simile alla nostra in quanto ad abitudini e stili di vita!
Sapete che la birra era la bevanda preferita degli antichi egizi, ma era un intruglio che noi troveremmo puzzolente e ben poco invitante? E com'è fatta una classe di piccoli egizi? Come vestivano, che cosa portavano in tavola? Cos'è la sfinge? E... come si fa una mummia? Il nostro archeologo ha una risposta per tutto!
Un gioco-spettacolo interattivo e inedito ogni volta, come predilige lo stile di Francesco Giorda. Abbattiamo la quarta parete e saliamo a bordo della macchina del tempo che ci porterà alla scoperta dell'antica civiltà egiziana!

Lunedì 20
Martedì 21
Mercoledì 22
Giovedì 23
GENNAIO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Compagnia Egribiancodanza

Schiaccianoci

Coreografie **Raphael Bianco**
Assistente alla coreografia **Elena Rolla**
Maitre de ballet **Vincenzo Galano**
Light design **Enzo Galia**
Costumi **Melissa Boltri**
Musica **P.I Ciaikovskij**
Danzatori **Compagnia Egribiancodanza**

Lunedì 20
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Lo Schiaccianoci è un giocattolo, un valoroso soldatino che ci conduce verso un mondo di zucchero filato, di colorati bon bon e profumate caramelle, dove però aleggiano e si nascondono paure e tormenti. Non più fate, topi o principi ma personaggi contemporanei tratti della nostra società fanno capolino e animano la scena.

Il coreografo Raphael Bianco conduce, fra gioie e dolori, proprio come l'impavido Schiaccianoci, la giovane protagonista di questo racconto, Clara, in un percorso avventuroso e tortuoso verso la propria crescita personale, aiutandola ad affrontare le proprie paure.

Teatro del Buratto/Atir

Amici per la pelle

Di **Emanuele Adrovandi** e **Jessica Montanari**
Con **Mila Boeri** e **David Remondini**
Regia **Renata Coluccini**
Movimenti scenici **Micaela Sapienza**
Luci **Marco Zennaro**
Direttore di produzione **Franco Spadavecchia**

Un racconto di amicizia e tradimento, di scoperta di se stessi e dell'altro che mette al centro il rispetto reciproco e dell'ambiente. Una fiaba moderna in cui vengono narrate le avventure di Zeno, un ragazzo che si sente solo e che, per esigenze di lavoro, si traveste da asino, e di Molly, un'asina vera e intelligentissima. Molly è fuggita da uno stretto recinto e anche lei si sente sola. Molly e Zeno sono diversi, ma accomunati dal sentirsi spesso emarginati, diversi rispetto al loro ambiente.
Un giorno, entrambi in fuga, si incontrano. Lui se ne va da un luogo che l'ha deluso, lei scappa dalla prigionia. Il loro incontro cambierà la vita ad entrambi.
Il viaggio di Molly e Zeno li porterà a raggiungere il Posto Segreto sognato da Molly: un luogo dove gli animali convivono pacificamente, rispettando l'ambiente e la natura, naturalmente un luogo dove l'uomo non è ammesso. Zeno, finto asino, un po' spaesato, un po' timoroso ancora una volta fugge. Ma questa volta da solo. Quando Zeno tradirà l'amicizia di Molly scoprirà quanto è importante e necessario il loro legame e sarà finalmente disposto a rischiare se stesso per salvare l'amica.

Lunedì 27
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse

Astolfo sulla Luna

Testo, regia e scene **Emanuele Conte**
Con **Graziano Sirressi**
Costumi **Daniela De Blasio**
Attrezzeria **Renza Tarantino**

Giovedì 30
Venerdì 31
GENNAIO
Ore 10.45
SALA PICCOLA

La fantastica storia dell'Orlando Furioso raccontata attraverso gli occhi di un istrionico Astolfo – il paladino a cui, nel poema di Ludovico Ariosto, sono affidate le avventure più incredibili e prodigiose, fra maghe, mostri e luoghi incantati. Come un trovatore medievale darà voce e corpo a decine di personaggi, accompagnando gli spettatori grandi e piccini in un viaggio ricco di magia e incontri strabilianti.
Tornato uomo dopo essere stato trasformato in pianta dalla maga Alcina, Astolfo verrà incaricato da re Carlo, con la benedizione di San Giovanni Battista in persona, di ritrovare il senno di Orlando. Il prode cavaliere salirà in sella al magico Ippogrifo per portarci sulla Luna, poiché tutto ciò che viene smarrito sulla Terra, si può ritrovare proprio lassù.
Con leggerezza, attraverso un ironico linguaggio tra classico e moderno, grazie all'uso di varie tecniche e linguaggi teatrali (dal teatro dei pupi al teatro di narrazione), questo spettacolo avvicinerà il pubblico a questo capolavoro della letteratura italiana.

Unione Musicale Onlus
Fondazione TRG Onlus
Associazione Culturale Tzim Tzum

ABBONAMENTO BENE, BRAVI, BIS!

Va, va, va, Van Beethoven

Di e con **Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci, Diego Mingolla**
Scene **Alice Delorenzi**
Costumi **Georgia Dea Duranti**
Creazione luci **Agostino Nardella**
Tecnico audio e luci **Emanuele Vallinotti**

BEETHOVEN 2020
Si celebra il 250° anniversario della nascita di Ludwig Van Beethoven (1770-1827)

Lo spettacolo racconta la necessità e il gusto per le Variazioni, in musica e nella vita, di L. Van Beethoven. Pochi infatti sanno che il grande maestro cambiò più di 80 case in 35 anni! Lui, col suo carattere scontroso e il suo grande pianoforte sempre dietro, di casa in casa, borbottando e scrivendo musica immortale. Ma tutto questo era complicato dal segreto bisogno di nascondere a tutti il dramma della sua progressiva malattia: il grande compositore di musica stava diventando completamente sordo!
Eppure, per Ludwig, sperimentare, inventare, stupire e variare sul già noto erano una fonte di inesauribile piacere e ci è sembrato uno spunto imperdibile per dare una forma narrativa alla forma musicale del *Tema con variazioni*. Mutamenti e variazioni che lo accompagneranno verso l'inesorabile approdo a un luogo nuovo: il mondo del silenzio. L'azione teatrale sarà quindi accompagnata dall'esecuzione dell'op. 35 di Ludwig van Beethoven: tema, variazioni e fuga su motivi dell'Eroica.
Lo spettacolo, con musica (dal vivo), fa parte del progetto "Favole in Forma Sonata". Un percorso di avvicinamento alla musica tramite il confronto tra le forme musicali classiche e le forme narrative teatrali.

Lunedì 3
Martedì 4
FEBBRAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

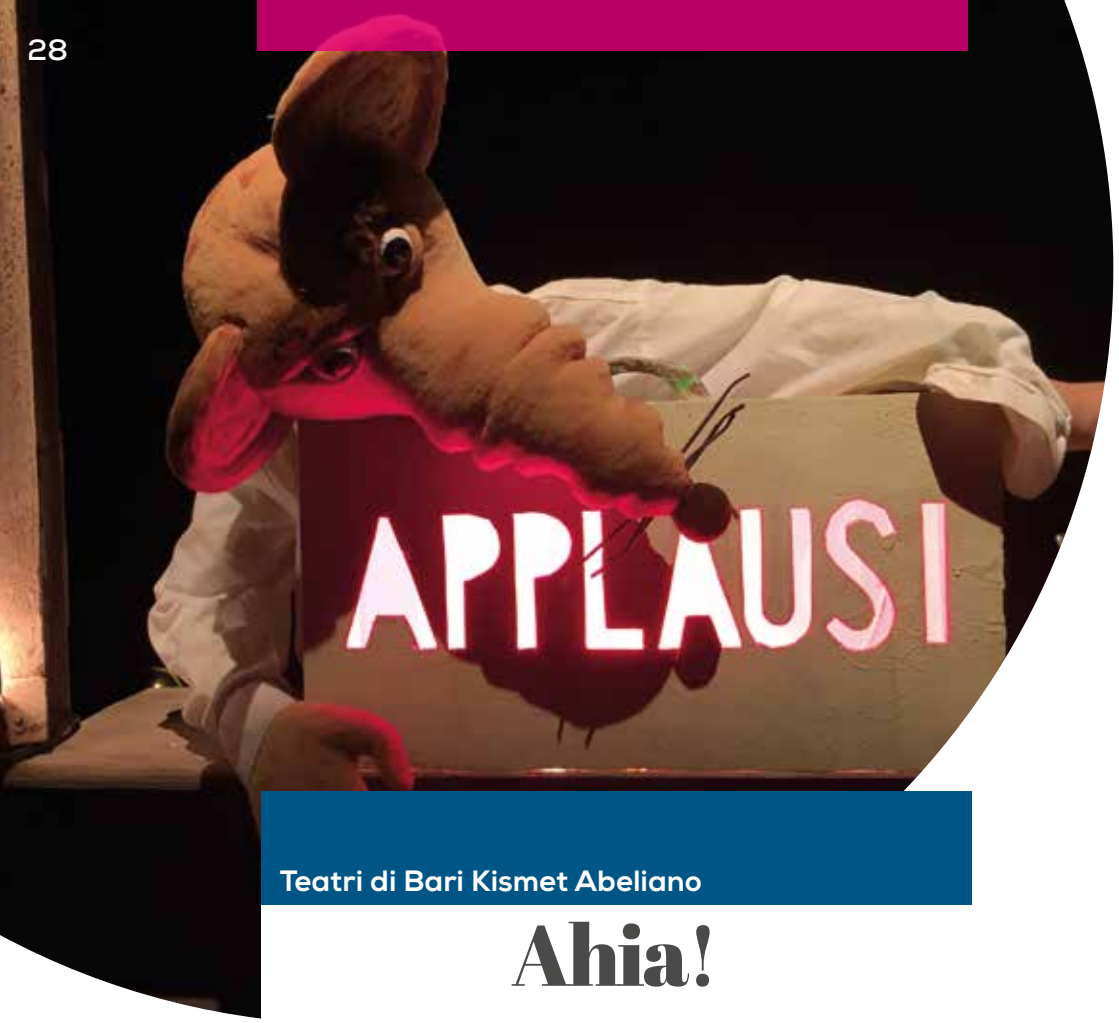
Casca il mondo casca la terra

Ballata dei contrari

Lunedì 3
Martedì 4
Mercoledì 5
Giovedì 6
FEBBRAIO
Ore 10.45
SALA PICCOLA

Liberamente ispirato a *La sarta Drusilla e la rivoluzione dei tiepidi* di **Valentina Diana**
Drammaturgia **Gianfranco Di Chiara** e **Beppe Rizzo**
Musiche e canzoni **Beppe Rizzo**
Sguardo esterno **Giorgia Cerruti**
Con **Beppe Rizzo**

Un narratore, accompagnandosi con la sua chitarra, canta la storia di due villaggi che si osservano da posizioni opposte e contrarie. Uno in alto, in cima a una montagna, dove vive Malatesta, un bambino un po' solitario. L'altro in basso, ai piedi della montagna, dove vive Malaspina una bambina un po' ribelle. E ci sono due re che comandano con inganni e prepotenze, convincendo gli abitanti ad accusarsi a vicenda per tutti i loro mali.
Tra i due villaggi scoppia così la guerra, che terminerà solo grazie al coraggio dei due bambini, che scoprono le menzogne dei re e mostrano agli abitanti come costruire un nuovo villaggio tutti insieme, dove vivere in pace.
Musica e canzoni per raccontare le avventure di due bambini che aiutano gli adulti a superare pregiudizi e difficoltà.



Teatri di Bari Kismet Abeliano

Ahia!

Drammaturgia e regia **Damiano Nirchio**
Assistente alla drammaturgia e alla regia **Anna Maria de Giorgio**
Con **Lucia Zotti, Monica Contini**
e **Raffaele Scarimboli, Damiano Nirchio**
Pupazzi **Raffaele Scarimboli**
Scene **Bruno Soriato**
Costumi **Cristina Bari**

Lassù... O laggiù... Insomma, in quel luogo dove le anime si preparano a nascere per la prima o per l'ennesima volta, c'è un problema: una piccola anima proprio non ne vuole sapere di venire al mondo. L'Ufficio Nascite e il Signor Direttore le hanno provate tutte per convincerla, ma niente! Possibile? Tutti fanno la fila, si danno dei gran spintoni pur di vedere com'è fatta la Vita... e lei invece proprio non ne vuole sapere.
Una donna racconta dell'essere bambini, della paura del Dolore e delle piccole e grandi difficoltà: la fatica, la delusione, la paura di non farcela, la malattia. E di quel rifiuto, dei piccoli come dei grandi, di affrontare e attraversare tutto ciò che non è piacevole, facile, immediatamente ottenibile, faticoso. Ma soprattutto per raccontare la gioia della Vita. E scoprire che forse, proprio come nelle fiabe, senza quegli scomodi "Ahia!" non si può costruire nessuna felicità.

Lunedì 10
FEBBRAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Fondazione TRG Onlus

Hans e Gret

Mercoledì 12
Giovedì 13
Venerdì 14
FEBBRAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Scritto e diretto da **Emma Dante**
Con **Manuela Boncaldo, Salvatore Cannova, Clara De Rose, Nunzia Lo Presti e Lorenzo Randazzo**
Scene **Carmine Maringola**
Costumi **Emma Dante**
Luci **Cristian Zucaro**
Assistente alla regia **Claudio Zappalà**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella/Emanuele Vallinotti**

In una capanna vuota e desolata, con i muri scorticati e il pavimento fatto di terra e radici, vive una famiglia molto povera: il taglialegna, la matrigna, Hans e Gret. Per colpa della miseria, i due fratelli vengono abbandonati nel bosco dove una vecchia *meggera* li fa prigionieri. Ma i due bambini coraggiosi riescono a uccidere la strega e a ritornare a casa, salvando il padre dalla morte.
Una favola tremenda sulla miseria, una riflessione spietata sulla sopravvivenza a scapito dei più deboli. Ma Hans e Gret non si arrendono, con allegria superano gli ostacoli e con la fantasia riempiono i piatti per nutrirsi quotidianamente e riuscire ad andare avanti.
Una favola di **Emma Dante**, autrice e regista palermitana tra i migliori talenti della scena contemporanea, che esplora il tema della famiglia e dell'emarginazione attraverso una poetica di tensione e follia, nella quale non manca una punta di umorismo.

Le Biblioteche Civiche Torinesi propongono un laboratorio gratuito di lettura e analisi del testo da effettuarsi prima della visione dello spettacolo. Il laboratorio verrà assegnato **alle prime 5 classi** delle scuole del Comune di Torino che ne faranno richiesta **entro il 28 ottobre 2019**.

Onda Teatro / Officine Papage

Gaia
e l'energia delle Terra

Di **Silvia Elena Montagnini** e **Marco Pasquinucci**
Con **Silvia Elena Montagnini**
Regia **Marco Pasquinucci**
Coordinamento artistico **Bobo Nigrone**
Scenografia **Filippo Grandi**
Luci e fonica **Monica Bosso**

Due personaggi: Gaia, una ragazza che attraversa i due mondi, e Pepe, la sua papera di plastica.
Due mondi possibili: un mondo pieno di spazzatura con l'aria irrespirabile e un mondo pulito, grazie all'utilizzo intelligente di energie rinnovabili.
Due possibili evoluzioni del nostro pianeta. Da un lato: auto ad energia, campi di pale eoliche che sembrano girasoli, enormi gocce d'acqua, un mondo pulito, senza rinunce, ma senza inquinamento. Dall'altro lato petrolio, gas, carbone, nucleare che generano inquinamento, causano disboscamento e aumento della temperatura.
Quale dei due mondi è il sogno e quale la realtà? Potremo godere dell'aria pulita, o saremo costretti ad uscire di casa con la maschera? In quale mondo vorremmo vivere noi? Quali scelte facciamo per arrivarci? Per rispondere a queste e altre domande interviene anche la Madre Terra, con i suoi acciacchi e le sue lamentele da vecchia signora, un po' stufa della scarsa attenzione che le dedichiamo e impaziente di ritrovare lo splendore e la limpidezza di un tempo.

Martedì 18
Mercoledì 19
FEBBRAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

La storia di Pierino e il lupo

Lunedì 2
MARZO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Da *Pierino e il Lupo* di **Sergej Prokofiev**
Con **Massimiliano Di Corato** e **Caterina Pilon**
Drammaturgia e regia **Daniela Nicosia**
Musiche **Sergej Prokofiev**
Elementi scenografici **Gianni Volpe**
Tecnico luci e suono **Paolo Pellicciari**

La partitura di Prokofiev, eseguita nello spettacolo per intero nella versione diretta da Claudio Abbado, diviene essa stessa drammaturgia e consente ai ragazzi di ascoltare la musica dentro la storia e di "leggere la storia nella musica", sollecitandoli a riconoscere i personaggi dalle diverse sonorità, dai differenti strumenti e ritmi di esecuzione.
Recitazione, musica, danza e immagine compongono così un armonico tessuto, ricco, peraltro, di notevoli spunti comici e di riflessione.
Mediata dalla figura di un cantastorie, l'opera viene contestualizzata in una realtà di emigrazione. Pierino, bambino "solo" in un paese popolato da soli vecchi ha come "amici del cuore": l'uccellino, l'anitra e il gatto. Una grande fame accomuna Pierino, gli abitanti di quel paese e il lupo che per mangiare, proprio come loro, deve "migrare" ... Ma i lupi a questo mondo sono tanti e hanno tanti volti, bisogna imparare a riconoscerli e a difendersi ...

Fontemaggiore

Storia del Principe alla ricerca della verità

Con **Emanuela Faraglia, Nicol Martini, Giancarlo Vulpes**
Scenografia **Frediano Brandetti**
Luci **Luigi Proietti, Pino Bernabei**
Tecnico di scena **Lanfranco Di Mario**
Aiuto regia **Benedetta Rocchi**
Regia **Enrico De Meo**

Parlare di Verità ai bambini... ma quale Verità? Che cos'è? Ne esiste una sola, assoluta? È sempre giusto dirla? O esistono le bugie a fin di bene? E allora... da dove cominciare? Da un viaggio, sì, da un viaggio alla ricerca della Verità e del suo contrario, perché non si conosce la luce senza trovare il buio, né il coraggio senza conoscere la paura. Il peregrinare di un uomo, che veste i panni di un principe impavido, pronto ad affrontare mille avventure per trovare la Verità... quella Vera! Ecco dunque il percorso di un eroe che eroe non è, dove non si va da nessuna parte se non dentro di sé.
Lo spettacolo è un gioco di scatole cinesi, in cui ci si ritrova a vagare tra storie filosofiche ma concrete. Un viaggio interiore intrigante e divertente in cui si affrontano domande universali attraverso il gioco del teatro.

Lunedì 9
MARZO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Fondazione TRG Onlus
Cie Nino D'Introna (Lyon France)

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

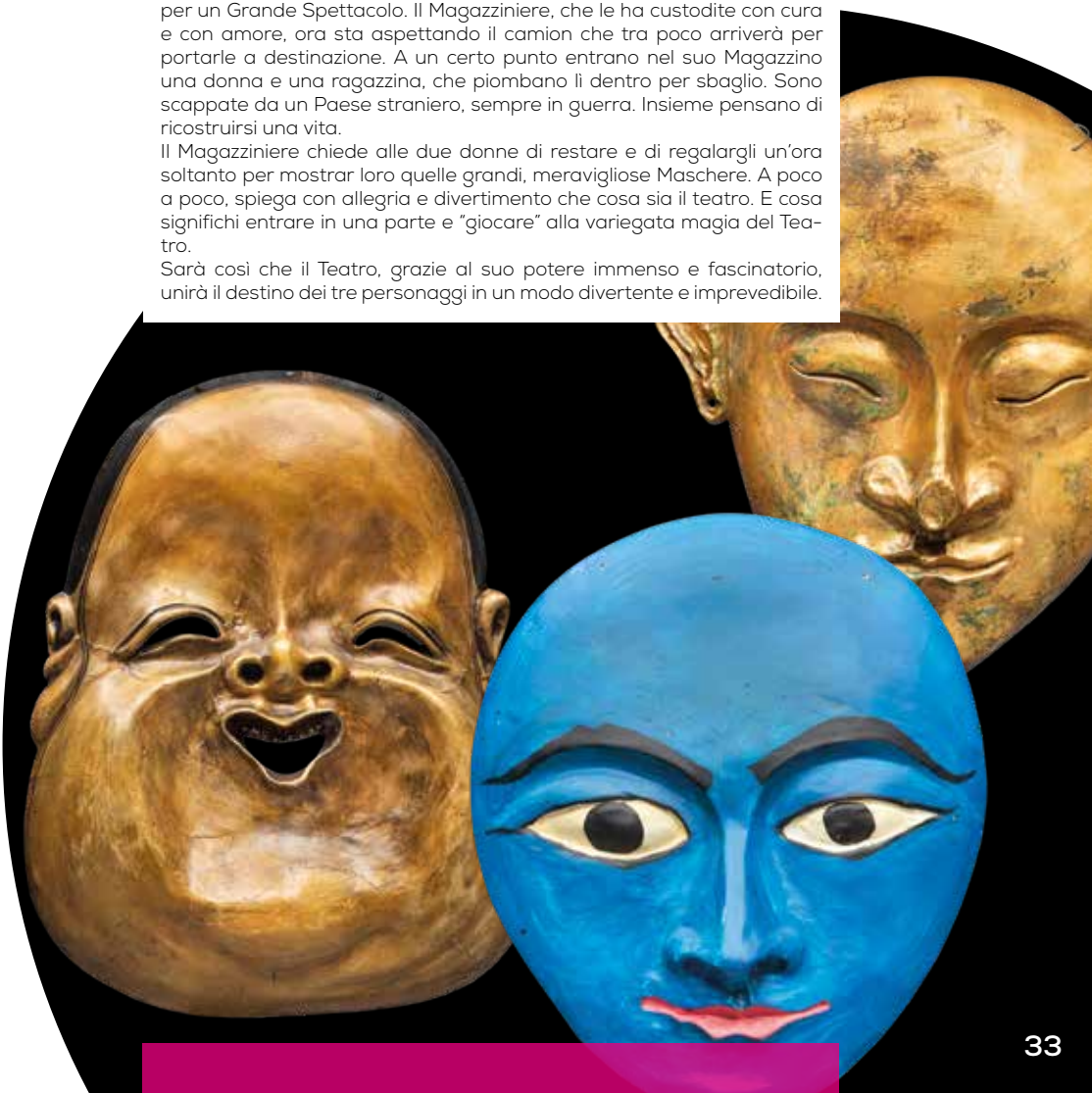
MaskErrando

Giovedì 12
Venerdì 13
Martedì 17
Mercoledì 18
Giovedì 19
Venerdì 20
MARZO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Testo **Paola Mastrocola**
Regia e concezione visiva **Nino D'Introna**
Con **Giorgia Goldini, Irene Ivaldi, Graziano Melano**
Creazione luci **Bruno Pochettino**
Tecnico audio e luci **Marco Ferrero**

In un luogo fuori dal Mondo e fuori dal Tempo, abitano delle grandi e meravigliose Maschere. Sono arrivate da tutti i Paesi della Terra e, per un tempo lunghissimo, sono rimaste in attesa d'esser prese e usate per un Grande Spettacolo. Il Magazziniere, che le ha custodite con cura e con amore, ora sta aspettando il camion che tra poco arriverà per portarle a destinazione. A un certo punto entrano nel suo Magazzino una donna e una ragazzina, che piombano lì dentro per sbaglio. Sono scappate da un Paese straniero, sempre in guerra. Insieme pensano di ricostruirsi una vita.
Il Magazziniere chiede alle due donne di restare e di regalargli un'ora soltanto per mostrar loro quelle grandi, meravigliose Maschere. A poco a poco, spiega con allegria e divertimento che cosa sia il teatro. E cosa significhi entrare in una parte e "giocare" alla variegata magia del Teatro.
Sarà così che il Teatro, grazie al suo potere immenso e fascinatorio, unirà il destino dei tre personaggi in un modo divertente e imprevedibile.



Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata

Le avventure di Pulcino

Regia **Francesco Mattioni**
Con **Lucia Palozzi**
Musiche originali **Simone Guerro, Nicola Paccagnani**
Scene e costumi **Marina Montelli**

Tutto inizia in una bottega dove vive Gelsomina, un po' barbona e un po' bambina, che di mestiere fa l'aggiusta cose. Tutti i giorni, alla stessa ora del mattino, in compagnia della sua fidata radio, Gelsomina apre la sua bottega. Un bel giorno arriva una vecchia valigia con dentro un pulcino di stoffa che, appena riparato, inizia a vivere una nuova vita. Qui iniziano le avventure di Pulcino in cerca di una mamma, perché si sa che la prima cosa che cerca un cucciolo è la mamma! Ad aiutarlo in questa ricerca, insieme a Gelsomina, da un'astronave fatta di un'accozzaglia di oggetti da cucina arriva anche 3x2, uno strampalato anatroccolo proveniente dallo spazio che si metterà a capo della spedizione "Cerca una mamma per Pulcino".
Un viaggio che li porterà in una città puzzolente fatta di cartoni, poi in un bosco di ombrelli e ventagli ed infine in un enorme mare blu. Tra scoperte, avventure ed incontri con improbabili mamme, seguiremo la storia di Pulcino, fino all'epilogo finale dove, sotto un cielo stellato, finalmente troverà affetto e serenità tra le braccia di Gelsomina.

Primo ciclo della scuola primaria.

Lunedì 23 MARZO
Ore 9.15 e 10.45

SALA PICCOLA

Superabile

Regia di **Michele Eynard**
Con **Mathias Dallinger, Melanie Goldner, Daniele Bonino, Jason De Majo**
Assistenza artistica e direzione produzione **Paola Guerra**
Rumorista **Rocco Ventura**
Premio Eolo Award 2018 come **migliore novità del teatro per l'infanzia e la gioventù 2017**

Mercoledì 25
MARZO
Ore 10.00
SALA GRANDE

E voi che ci guardate, come ci vedete?
SUPERABILE parla del mondo, di quel mondo che non si ferma alla prima occhiata, ma supera lo stereotipo della definizione. Racconta la disabilità, partendo dalla conoscenza intima delle persone, tutte così diverse e complesse. Un fumetto teatrale dove un regista disegnatore dotato di lavagna luminosa crea per il pubblico un mondo fatto di segni all'interno del quale gli attori sono immersi come in una sorta di fumetto vivente.
"E voi che ci guardate, come ci vedete?" chiedono i cinque attori, di cui due in carrozzina, che si raccontano, portando idealmente nel viaggio lo spettatore. Il loro quotidiano è lo spazio che racchiude i sogni, le gioie, ma anche gli sguardi degli altri, la necessità di essere accompagnati, la mancanza di intimità, la perdita di autonomia che è quindi la perdita di un privato. Si sorride e ci si commuove, con leggerezza e ironia, grazie alla possibilità data da questi ragazzi di fare entrare gli spettatori nelle loro vite, di aprire al loro mondo, con uno sguardo capace anche di irridere l'asprezza della realtà.

Controluce Teatro d'Ombre

I canti dell'albero

Su musica di **Maurice Ravel**
Ideazione, messinscena e regia **Cora De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas**
Drammaturgia e testi **Guia Risari**
Supervisione musicale **Caterina Vivarelli**
Elementi scenografici **Alice Delorenzi**
Disegno luci **Sara Brigatti**
In scena **Alice De Bacco, Pierre Jacquemin**

Lo spettacolo parte da *Miroirs* e da *Ma mère l'Oye*, piccolo gioiello pianistico di Maurice Ravel che si ispira al libro di fiabe per bambini *Contes de ma mère l'Oye*, accompagnato nelle varie edizioni da magnifiche illustrazioni. Le illustrazioni hanno infatti una lunga e antica storia quale veicolo per far conoscere il mondo e, prima della fotografia, hanno rappresentato l'unica possibilità di poter godere delle meraviglie viste e a volte solo immaginate da viaggiatori, esploratori e narratori. Mondi che comunque, per la loro irraggiungibilità, avevano la stessa sostanza della fiaba.
La pièce intitolata *I CANTI DELL'ALBERO*, prendendo spunto dalle suggestioni nate dalla musica di Ravel, è uno spettacolo di ombre e di figura sulla geografia dell'immaginazione. È la storia di due giovani che si ritrovano nel bosco dell'infanzia grazie alla musica. È lei a consentir loro di assistere a narrazioni fiabesche che li trasportano nel mondo delle fiabe; è lei a creare variazioni inaspettate nelle trame e a regalare emozioni, esperienze, confronto con l'altro e col sé più profondo.

Lunedì 30
MARZO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Peter Pan
ovvero l'isola dei bambini sperduti

Martedì 31
MARZO
Mercoledì 1
Giovedì 2
Venerdì 3
APRILE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Drammaturgia **Giorgio Scaramuzzino, Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci**
Regia **Giorgio Scaramuzzino**
Con **Celeste Gugliandolo, Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci**
Musiche originali **Paolo Silvestri**
Scene e costumi **Lorenza Gioberti**
Luci **Aldo Mantovani**
Tecnico audio e luci **Agostino Nardella**

Ci sono romanzi in letteratura che hanno la proprietà di potersi adattare a diverse situazioni ed esigenze. Li definiamo classici perché affrontano aspetti della condizione umana che non conoscono età e periodi storici. In questo senso Peter Pan è a tutti gli effetti un classico, capace di suggerirci ancora oggi nuove riflessioni: in che misura un adulto deve abbandonare il bambino che è in lui? Crescere è inevitabile, ma possiamo portaci dietro alcune caratteristiche infantili senza vergognarci, senza nasconderle agli occhi degli altri?
La capacità di immaginare, che ha il suo picco proprio nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano; in un mondo bombardato da immagini, paradossalmente diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. Peter Pan ci è sembrato un ottimo pretesto per ribadire il fatto che il sogno e l'immaginario infantile non devono mai spegnersi, anche quando inevitabilmente il nostro corpo affronta l'età adulta.

Le Biblioteche Civiche Torinesi propongono un laboratorio gratuito di lettura e analisi del testo da effettuarsi prima della visione dello spettacolo. Il laboratorio verrà assegnato **alle prime 5 classi** delle scuole del Comune di Torino che ne faranno richiesta **entro il 28 ottobre 2019**.

Onda Teatro

Il calabrone non lo sa
del volo e di altri pregiudizi

Di **Silvia Elena Montagnini** e **Bobo Nigrone**
Con **Silvia Elena Montagnini**
Allestimento e sonorizzazione di **Mattia Monti**
Regia **Bobo Nigrone**

La struttura alare del calabrone, in relazione con il suo peso, non gli permetterebbe di volare secondo la scienza, ma lui non lo sa e vola lo stesso. (Albert Einstein)

C'è un calabrone. Un calabrone che prima volava, come tutti gli altri suoi compagni e come le api operaie, ma che adesso non vola più. Qualcuno gli ha detto che, con la struttura che ha, è illogico che voli. Così un giorno, al risveglio, non è più riuscito a spiccare il volo. Comincia quindi il suo viaggio iniziatico verso la riscoperta della sua vera natura. Riuscirà il calabrone a recuperare la sua capacità innata seppur illogica?
Il calabrone, come nella migliore tradizione delle favole di Esopo e Fedro, è archetipo di un inconscio collettivo, rappresenta i meccanismi secondo i quali funziona la psiche umana. I giovani spettatori seguiranno la vita di questo simpatico animale alla ricerca della sua identità, per scoprire poi che, a volte, i limiti sono puri e semplici pregiudizi. Gli incontri con altri animali e varie peripezie racconteranno di quanto i preconcetti influenzino le nostre scelte nella vita, le nostre percezioni verso gli altri e le nostre visioni di futuro.

Mercoledì 1
Giovedì 2
Venerdì 3
APRILE
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Calendario spettacoli stagione 2019/2020

Legenda

Scuola Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di primo grado

Scuola Secondaria di secondo grado

Data e ora	Compagnia	Titolo	Pagina
4 - **5** NOVEMBRE ore 10.00	Fondazione TRG Onlus	**Pigiami**	6
6 - **7** - **8** NOVEMBRE ore 10.45	Il Dottor Bostik	**Il melo gentile**	7
12 - **13** NOVEMBRE ore 10.00	Associazione Culturale Mytos	**Alice**	16
14 - **15** NOVEMBRE ore 10.00	Teatro delle Briciole	**Terry.**	48
14 - **15** - **18** - **19** - **21** - **22** NOVEMBRE ore 10.45	Fondazione TRG Onlus	**Chi sei?**	8
18 NOVEMBRE ore 10.00	Il Baule Volante	**La bella e la bestia**	17
20 NOVEMBRE ore 10.45 e 17.30	Fondazione TRG Onlus	**Chi sei?**	8
22 NOVEMBRE ore 10.00	Produzioni Fuorivia	**Da questa parte del mare**	58
25 NOVEMBRE ore 10.00	Associazione INTI	**Zanna Bianca**	49
25 - **26** NOVEMBRE ore 9.15 e 10.45	Teatro Telaio	**Nido**	9
27 - **28** - **29** NOVEMBRE ore 10.00	Fondazione TRG Onlus	**Cenerentola**	18
28 - **29** NOVEMBRE ore 10.45	Onda Teatro	**Leo 2.0**	50

2 - **3** - **4** DICEMBRE
ore 10.45 Compagnia Teatrale Stilema **Perché** 10

2 - **3** - **4** DICEMBRE
ore 10.00 Assemblea Teatro **Il mago dei numeri** 51

5 - **6** DICEMBRE
ore 10.00 Compagnia Rodisio **Caino e Abele** 52

9 - **10** DICEMBRE
ore 10.45 Onda Teatro **La prima volta che ho fatto bú** 11

11 - **12** - **13** - **16** - **17** - **18** - **19** DICEMBRE
ore 10.00 Fondazione TRG Onlus **In viaggio con il Piccolo Principe** 20

9 - **10** GENNAIO
ore 10.45 Factory compagnia transadriatica
Fondazione Sipario Toscana **Mattia e il nonno** 21

13 - **14** GENNAIO
ore 10.00 Teatro della Gran Guardia **Faceless** 59

15 - **16** - **17** GENNAIO
ore 10.00 Nonsoloteatro **Disconnesso** 53

20 - **21** - **22** - **23** GENNAIO
ore 10.45 Fondazione TRG Onlus
Teatro della Caduta **La piramide invisibile** 22

20 GENNAIO
ore 10.00 Compagnia EgriBiancoDanza **Schiaccianoci** 23

22 - **23** - **24** GENNAIO
ore 10.00 Fondazione TRG Onlus **Nel nome del dio web** 60

27 - **28** GENNAIO
ore 10.45 La Baracca **Un elefante si dondolava...** 12

27 GENNAIO
ore 10.00 Teatro del Buratto **Amici per la pelle** 24

28 - **29** GENNAIO
ore 10.00 Onda Teatro **Io ti racconto** 54

30 - **31** GENNAIO
ore 10.45 Teatro della Tosse **Astolfo sulla luna** 25

30 - **31** GENNAIO
ore 10.00 Compagnia Il Melarancio **Viaggio ad Auschwitz a/r** 61

3 - **4** FEBBRAIO
ore 10.00 Unione Musicale Onlus
Fondazione TRG Onlus **Va, va, va, Van Beethoven** 26

3 - **4** - **5** - **6** FEBBRAIO
ore 10.45 Oltreilponte Teatro **Casca il mondo casca la terra** 27

6 - **7** FEBBRAIO
ore 10.00 Teatro Stabile di Catania **Scintille** 62

10 FEBBRAIO
ore 9.15 e 10.45 La Piccionaia **Cucù** 13

10 FEBBRAIO
ore 10.00 Teatri di Bari Kismet **Ahia!** 28

12 - **13** - **14** FEBBRAIO
ore 10.00 Fondazione TRG Onlus **Hans e Gret** 29

18 - **19** FEBBRAIO
ore 10.00 Onda Teatro **Gaia** 30

20 FEBBRAIO
ore 10.00 La Filostoccola **La commedia degli errori** 63

28 FEBBRAIO
ore 10.45 Associazione Culturale Baba Jaga **Cara Virginia** 64

2 MARZO
ore 9.15 e 10.45 Teatro Gioco Vita **Ranocchio** 14

2 MARZO
ore 10.00 Tib Teatro **La storia di Pierino e il lupo** 31

4 MARZO
ore 10.00 Accademia dei Folli **Promessi sposi on air** 65

5 MARZO
ore 10.00 Faber Teater **Allegro cantabile** 55

9 MARZO
ore 10.00 Fontemaggiore **Storia del principe alla ricerca della verità** 32

10 - **11** MARZO
ore 10.45 Fondazione TRG Onlus **Dame di Goldoni** 66

12 - **13** - **17** - **18** - **19** - **20** MARZO
ore 10.00 Fondazione TRG Onlus
Cie Nino D'Introna **MaskErrando** 33

18 MARZO
ore 10.45 Progetto Zoran **Enigma Caravaggio** 67

23 MARZO
ore 9.15 e 10.45 A.T.G.T.P. **Le avventure di Pulcino** 34

23 - **24** MARZO
ore 10.00 Progetto COnTatto/Anfiteatro **Nelson** 68

25 MARZO ore 10.00	Teatro della Ribalta	**Superabile**	35
26 - **27** MARZO ore 10.45	Compagnia Marco Gobetti Istituto per i Beni Marionettistici Teatro Popolare	**Gian Renzo Morteo** **Fare a pezzi il teatro**	69
27 MARZO ore 10.00	Compagnia Eleonora Frida Mino	**Emanuela Loi**	56
30 MARZO ore 10.00	Giallo Mare Minimal Teatro	**Di segno in segno**	15
30 MARZO ore 10.45	Controluce Teatro d'Ombre	**I canti dell'albero**	36
31 MARZO **1** - **2** - **3** APRILE ore 10.00	Teatro Nazionale di Genova Fondazione TRG Onlus	**Peter Pan**	37
1 - **2** - **3** APRILE ore 10.45	Onda Teatro	**Il calabrone non lo sa**	38
6 APRILE ore 10.00	Santibriganti Teatro	**Yoyo piederuota**	43
6 - **7** APRILE ore 10.45	Teatro della Caduta	**Leopardi shock**	70
7 APRILE ore 10.00	Santibriganti Teatro	**Ah! Ahia! Pirati in corsia**	44
8 APRILE ore 10.00	Santibriganti Teatro	**Fratelli in fuga**	45
17 APRILE ore 10.00	CO2	**Se dicessimo la verità**	71
4 - **5** MAGGIO ore 9.15 e 10.45	Playgroup	**The strange case of hotel... Morgue**	57
8 MAGGIO ore 10.00	LiberamenteUnico	**Luce 26692**	72
26 - **27** - **28** - **29** MAGGIO ore 10.45	Fondazione TRG Onlus	**L'albero dei regali**	46

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus
tel. 011.19740280/287
scuole@fondazionetrg.it
casateatroragazzi.it

Il programma potrebbe subire variazioni.

Santibriganti Teatro

Yoyo Piederuota

Di **Maurizio Bàbuin, Valentina Aicardi, Eva Maria Cischino, Marco Ferrero**
Con **Arianna Abbruzzese** e **Marco Ferrero**
Luci e voce fuori campo **Nicola Rosboch**
scene **Marco Ferrero**
Collaborazione **Renato Cavallero**
Consulenza coreografica **Marilena Goria**
Aiuto regia e suoni **Valentina Aicardi**
Ideazione e regia **Maurizio Bàbuin**

Lunedì 6
APRILE
Ore 10.00

SALA GRANDE

PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

Lo spettacolo fa parte della PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

È la storia di Giovanni e di Giorgia. Ci diverte e ci emoziona. Lui, Giovanni, da tutti chiamato Yo: troppo alto e con due grandi piedi per correre. Lei, Giorgia, da tutti chiamata Yo: troppo orgogliosa e con due grandi ruote per forza. C'è un cortile asfaltato, c'è un canestro mezzo scassato e un quartiere di una città. Poi c'è la stanzetta di YoGiorgia con le sue cose e i suoi pensieri. Poi ancora c'è la stanzetta di YoGiovanni, anche lui con tutte le sue cose e tutti i suoi pensieri.
A entrambi piacciono le robe che rotolano o saltano: tipo i sassi che ruzzolano giù da una montagna, i canguri coi loro salti, le ruote, un paio di scarpe sportive... una palla. Di qualsiasi genere. E tutto quel che si può trovare per buttarla dentro: cestino a scuola, bidone per strada, un canestro attaccato a un muro. Prima di incontrarsi erano un po' più soli. Yo lui, troppo alto, chi ci arriva a parlargli fin lassù? E poi se ci arrivi non ti parla: un orso.
Yo lei, troppo orgogliosa. Anche perché prima non era così, sopra una sedia a rotelle, era come gli altri: "normale"...

Santibriganti Teatro

Ahi! Ahia! Pirati in corsia!

Di **Maurizio Bàbuin, Eva Maria Cischino, Marco Ferrero, Erika La Ragione**
Con **Luca Busnengo e Fulvia Romeo**
Luci e fonica **Nicola Rosboch**
Scene **Marco Ferrero**
Aiuto regia **Eva Maria Cischino**
Ideazione e regia **Maurizio Bàbuin**
Con la preziosa collaborazione di dott.sa **Marcella Amerio**
UGI – Unione Genitori Italiani
Direzione Sanitaria Città della Salute e della Scienza di Torino

PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

Lo spettacolo fa parte della PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

Come fu, come non fu che Nina si ritrovò in una stanza con un letto che né la stanza né il letto erano quelli della sua cameretta? "Mamma, papà me lo spiegate?"
Nina capì che quella per un po' di tempo sarebbe stata la sua nuova cameretta e la sua nuova casa. "Ma quanto tempo? - Non si sa - Come non si sa? - Fino a quando non ti fa più male". Una nuova casa con mamma, papà, dottori, infermieri, volontari e altri bambini: qualcuno più grande, qualcuno più piccolo, di Nina. A proposito di infermieri, ce n'era uno di nome Camillo, che Nina non capiva bene se le era simpatico o no. Però capitò un giorno che Camillo la fece ridere e soprattutto le fece scoprire la vera storia di Long John Silver: il pirata cattivo dell'Isola del Tesoro. Ma non tutti i pirati sono cattivi. E così Nina – "Capitano dei pirati buoni" - insieme a Camillo affrontò con coraggio e il sorriso la sua battaglia. E anche se ogni tanto diceva "Ahi! Ahia! mi fa male!" non indietreggiò di un passo e andò all'arrembaggio guidando la sua ciurma come il migliore Capitano dei Pirati.

Martedì 7
APRILE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Fratelli in fuga
storia di Lollo e Michi

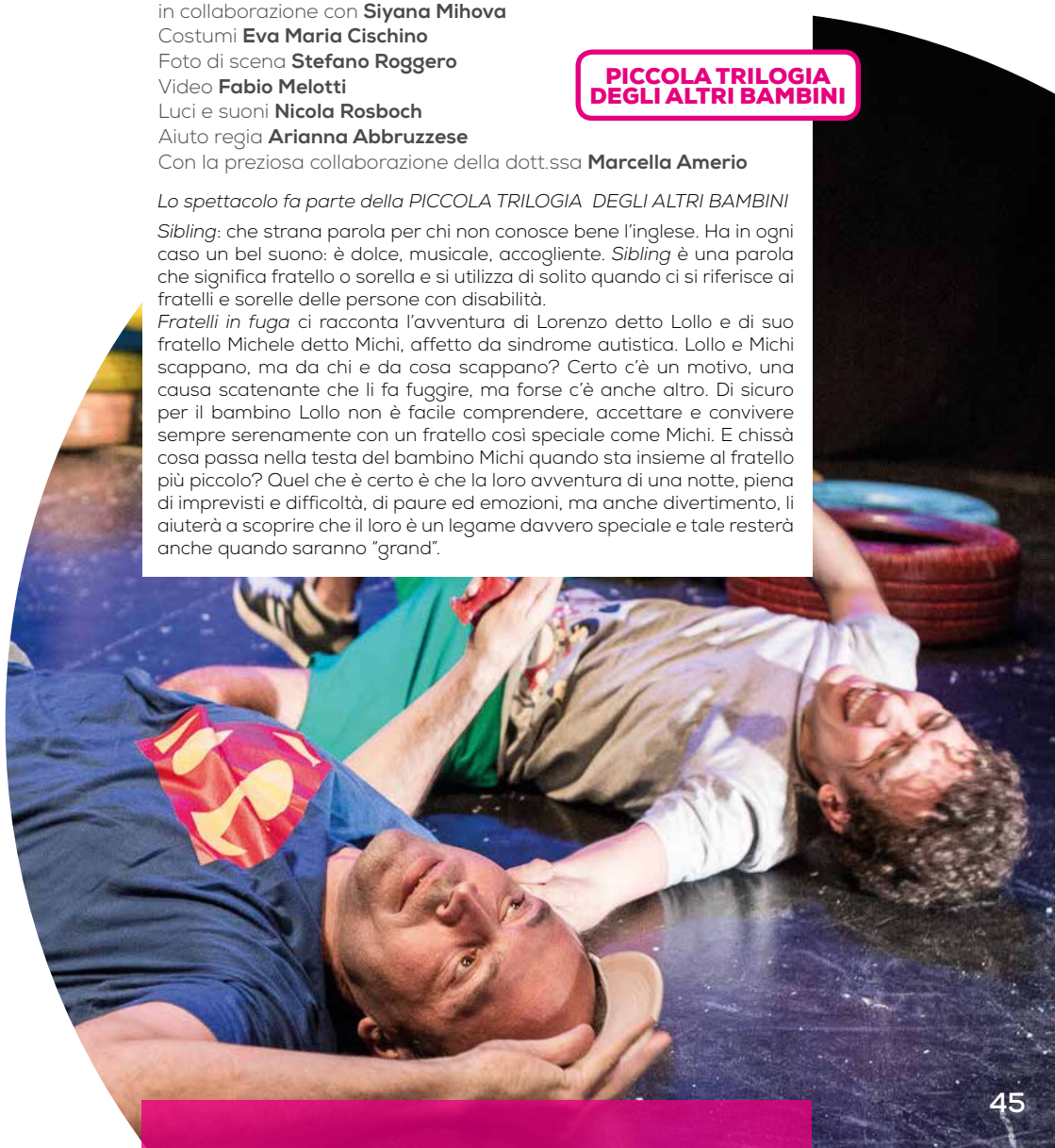
Mercoledì 8
APRILE
Ore 10.00
SALA GRANDE

Di **Maurizio Bàbuin, Arianna Abbruzzese, Luca Busnengo, Andrea Fardella**
Con **Luca Busnengo** e **Andrea Fardella**
Scene **Giovanni e Marco Ferrero**
in collaborazione con **Siyana Mihova**
Costumi **Eva Maria Cischino**
Foto di scena **Stefano Roggero**
Video **Fabio Melotti**
Luci e suoni **Nicola Rosboch**
Aiuto regia **Arianna Abbruzzese**
Con la preziosa collaborazione della dott.ssa **Marcella Amerio**

PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

Lo spettacolo fa parte della PICCOLA TRILOGIA DEGLI ALTRI BAMBINI

Sibling: che strana parola per chi non conosce bene l'inglese. Ha in ogni caso un bel suono: è dolce, musicale, accogliente. *Sibling* è una parola che significa fratello o sorella e si utilizza di solito quando ci si riferisce ai fratelli e sorelle delle persone con disabilità.
Fratelli in fuga ci racconta l'avventura di Lorenzo detto Lollo e di suo fratello Michele detto Michi, affetto da sindrome autistica. Lollo e Michi scappano, ma da chi e da cosa scappano? Certo c'è un motivo, una causa scatenante che li fa fuggire, ma forse c'è anche altro. Di sicuro per il bambino Lollo non è facile comprendere, accettare e convivere sempre serenamente con un fratello così speciale come Michi. E chissà cosa passa nella testa del bambino Michi quando sta insieme al fratello più piccolo? Quel che è certo è che la loro avventura di una notte, piena di imprevisti e difficoltà, di paure ed emozioni, ma anche divertimento, li aiuterà a scoprire che il loro è un legame davvero speciale e tale resterà anche quando saranno "grand".



Un giorno tra gli alberi

La **Fondazione TRG Onlus**, insieme al **PAV**, propone alle classi un'interessante uscita didattica, della durata di un giorno.
Il programma prevede lo spettacolo teatrale L'ALBERO DEI REGALI, una visita guidata dietro le quinte della Casa del Teatro e la partecipazione al laboratorio pomeridiano tra arte e natura ALBERO COME ME al vicino **PAV Parco Arte Vivente - Centro sperimentale d'arte contemporanea (via Giordano Bruno, 31)**.
L'attività si svolgerà al pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 16.

ABBONAMENTO BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

L'albero dei regali

Con **Elena Campanella, Vincenzo Di Federico**
Coordinamento artistico **Graziano Melano**

Martedì 26
Mercoledì 27
Giovedì 28
Venerdì 29
MAGGIO
Ore 10.45

PAV
PARCO ARTE VIVENTE
Via G. Bruno 31
TORINO

Un gioco teatrale interattivo, che coinvolge i bambini presenti tra il pubblico invitando alcuni di loro a partecipare alla situazione rappresentata dagli attori-narratori.
Tutto cominciò in un parco, dove un bambino e una bambina, fratello e sorella, incontrarono un albero che... parlava!
Dopo varie peripezie ed avventure la storia avrà, con l'aiuto del pubblico, un finale a sorpresa.

Informazioni e prenotazioni:
Fondazione TRG Ufficio Scuole - Tel. 011.19740287
scuole@fondazionetrg.it - casateatroragazzi.it – parcoartevivente.it

Reggia di Venaria

Visite guidate teatrali a cura di Pasquale Buonarota e Alessandro Pisci in collaborazione con i Servizi Educativi de La Venaria Reale

Un giorno a corte

Negli ambienti storici della Reggia di Venaria, attraverso racconti, canzoni e giochi teatrali, due personaggi fantastici faranno rivivere ai bambini i rituali e le cerimonie della vita di corte tra Sei e Settecento,

Progetto rivolto alle scuole primarie
da settembre 2019 a giugno 2020

Informazioni, costi, prenotazioni:
Servizi Educativi La Venaria Reale
Tel. 011.4992355 - lavenaria.it

Teatro delle Briciole
Solares Fondazione delle Arti

Terry.

BULLISMO

Di **Davide Giordano**
Collaborazione artistica di **Riccardo Reina**
Con **Davide Giordano** e **Luca Mannocci**

Terry ha i capelli arruffati di colore marrone, gli occhi grandi e la faccia "da bravo ragazzo". Viene da una famiglia "normale" e va molto bene in tutte le materie, soprattutto in geografia. È considerato intelligente, divertente e gentile: a scuola è molto popolare. Di solito piace alle persone, perché sa sempre come comportarsi, in ogni situazione. Sulla classe ha un ascendente forte: sono in molti a pensarla come lui, a voler essere un po' come lui. Terry. è la storia di un ragazzo normale che molti definirebbero un bullo.
Lo spettacolo nasce per affrontare il tema del bullismo, concentrandosi su alcune delle possibili cause più che sugli effetti, raccontando il punto di vista di chi bullizza e non di chi ne è vittima. Indaga l'universo di un ragazzo, in cui sono evidenti problemi di prevaricazione e di famiglia, con i suoi sogni, le sue paure, le sue domande e le sue debolezze.

Seguirà un dibattito sul contrasto al fenomeno del "bullismo", con l'intervento di personale specializzato della Polizia di Stato della Questura di Torino.

Giovedì 14
Venerdì 15
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Associazione Culturale Inti

Zanna bianca
della natura selvaggia

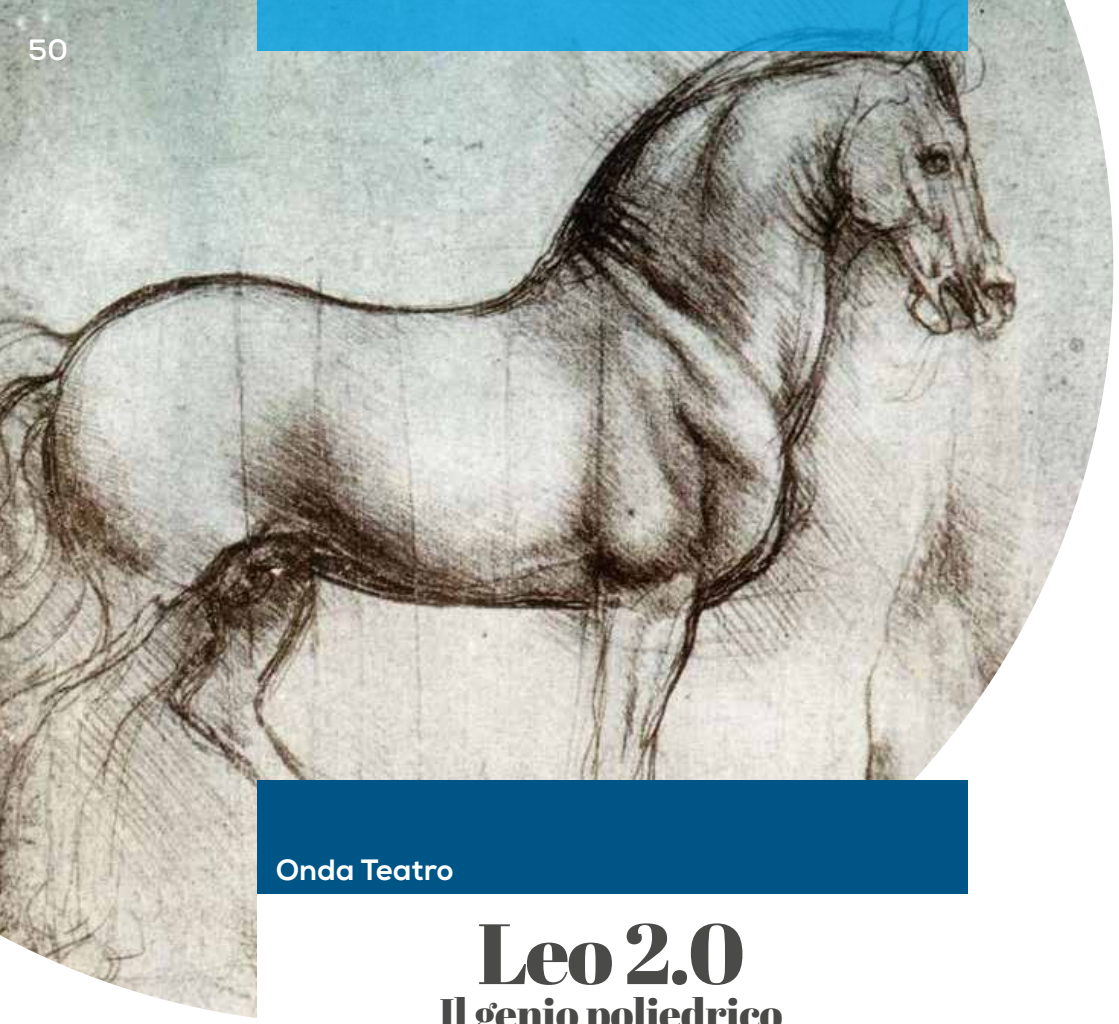
Lunedì 25
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

I GRANDI CLASSICI

Di **Francesco Niccolini**
Liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di **Jack London**
Regia **Francesco Niccolini** e **Luigi D'Elia**
Con **Luigi D'Elia**
Scene costruite da **Luigi D'Elia**
Luci **Paolo Mongelli**
Eolo award 2019 per il **MIGLIOR SPETTACOLO**

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca.
Luigi D'Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta, e questa volta rinunciano agli esseri umani e alle loro parole, per incontrare chi della foresta fa parte tanto quanto le sue ombre, il muschio, l'ossigeno: i lupi. Questo spettacolo ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro.
Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.



Onda Teatro

Leo 2.0
Il genio poliedrico di Leonardo Da Vinci

Di e con **Silvia Elena Montagnini**
Regia **Bobo Nigrone**

A 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci l'omaggio a una delle menti italiane più prolifiche e straordinarie
Leonardo è considerato un genio nonostante in pratica abbia realizzato molto poco. Perché fu ingegnere, anatomista, fisico, pioniere dell'ottica, astronomo, geologo, architetto e pittore; il tutto supportato dall'applicazione del metodo scientifico.
Lo spettacolo racconta di un tempo in cui l'arte e la ricerca erano al centro della vita delle grandi città italiane, un tempo in cui la meraviglia per la scoperta e la bellezza erano il fine di una società ricca e potente, un tempo in cui la Natura era un modello da imitare e una fonte di conoscenza e d'ispirazione inesauribile. Leo 2.0 porta a riflettere, in un momento storico in cui tutto viaggia velocemente e in superficie, quanto siano necessari per tutti - e per i ragazzi in particolare - il tempo e la curiosità che inducono a riflettere, ragionare, sperimentare, sbagliare, riprovare e approfondire ancora.

Giovedì 28
Venerdì 29
NOVEMBRE
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Il mago dei numeri
alla scoperta del paese incantato della matematica

Lunedì 2
Martedì 3
Mercoledì 4
DICEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

TEATRO E SCIENZE

Scritto da **Hans Magnus Enzensberger** – Giulio Einaudi Editore
Riduzione per la scena e regia **Renzo Sicco**
Con **Chiara Tessiore, Stefano Cavanna** e **Paolo Sicco**
Musiche dei **Mogway, Pink Floyd, Nikolai Korsakow**
e appositamente composte da **Moreno Andreatta** del **CNRS** e **IRCAM** di Parigi
Video **Paulo Lagoela**
Visualizzazione musicale matematica a cura di **Gilles Baroin**

Le immagini della Mole Antonelliana concesse dall'Archivio della Città di Torino sono di Max Chicco e Mauro Donato

Tutte quelle strane formule da decifrare e quelle radici da estrarre per non parlare dei teoremi e degli assiomi... Roberto è un ragazzino che, come molti di noi, non capisce proprio a che cosa serva la matematica. Anzi, la odia e la trova arida e incomprensibile. Insomma, una noia infinita!
Finché un buffo ometto appare e gli propone di fare un viaggio nel "meraviglioso mondo dei numeri". Proprio con lui Roberto vivrà avventure divertenti, imprevedibili e avvincenti: vere e proprie esplorazioni e scoperte nell'universo della matematica. Il Mago riuscirà a fargliela amare usando termini tutti suoi e con fare accattivante diventerà una guida sapiente fino ad invitarlo al ricevimento nel "Palazzo dei Numeri", dove incontrerà molti uomini capaci di trasformare la matematica da incubo a sogno piacevole. Tutto ciò mentre per miracolo, al posto degli angoli e delle frazioni compaiono ciambelle, banane, ananas e noci di cocco, e i concetti più oscuri diventano improvvisamente semplici e chiari.
E così, Roberto scopre che in tutte le cose c'è un po' di magia. Basta saperla trovare.

Compagnia Rodisio/Tak Theater Liechtenstein

Caino e Abele

LE GRANDI STORIE

Di **Manuela Capece** e **Davide Doro**
Con **Emanuele Segre** e **Alberto Galluzzi**
In collaborazione con **Festival Resistere e Creare** (Genova)
Fuori Luogo Auditorium Dialma Ruggiero (La Spezia)
Un ringraziamento a **Balletto Civile** e **Trickster-p**

Caino e Abele sono due ragazzi, come tutti i giovani sono forti e belli, pieni di entusiasmo ed energia. E come tutti i giovani devono ancora imparare tutto della vita, guardano il mondo con occhi curiosi e braccia impazienti, le loro gambe non si fermano mai. Ascoltano, guardano, sentono tutto, sentono il ritmo della terra, sentono il beat, perché Caino e Abele sono due giovani breakers. Questa storia racconta di un vincitore e di un perdente.
Caino e Abele si vogliono bene, perché sono fratelli, e come tutti i fratelli, giocano, combattono, si aiutano, spesso stanno da soli, ma poi si guardano, ridono e tornano vicini. Poi, come nella vita di tutti, arriva il giorno di una prova, una sfida, forse un rito che segna il loro passaggio all'età adulta.
Vince Abele, Caino perde. E non riesce ad accettare la sconfitta perché chi perde è sconfitto, chi perde è il debole, l'escluso. Caino ha paura. E così, la prima cosa che Caino pensa è uccidere il fratello. E lo fa. Compie un'azione violenta e irrimediabile e si dispera per sempre.
Questa storia ci permette di parlare di questo nostro mondo oggi che continua a non saper perdere, che non vuole perdere mai. La sconfitta non è ammessa, la paura nemmeno. E lo devi imparare subito, fin da piccolo. La violenza di oggi è quella di quel tempo lontano.

Giovedì 5
Venerdì 6
DICEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

DISconnesso, fuga off-line

Mercoledì 15
Giovedì 16
Venerdì 17
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Di e con **Guido Castiglia**
Collaborazione alla messa in scena **Pino Di Bello**
Luci e fonica **Franco Rasulo**

WhatsApp, Snapchat, Facebook, YouTube e i giochi online sono il mondo di Davide, per gli amici Dave Tiger, tredici anni e una vita in rete nella quale le relazioni personali e i mostri di Fallout 4 si mescolano in una realtà fittizia che oscura sempre più la vita reale che appare ai suoi occhi noiosa, ripetitiva e senza emozioni. Ma arriva il giorno in cui accade l'inaspettato: uno scontro con i suoi genitori, un litigio dove Davide non trova le parole e lo stato d'animo per difendere l'indifendibile, una fuga precipitosa che lo scaraventa nel mondo fisico da lui tanto odiato; che fare? Raccontare in rete la sua avventura! Ma il cellulare si scarica e con sé non ha né il caricatore né il "sacro" powerbank. Isolato dal "resto del mondo" si sente perso …
Lo spettacolo racconta, in chiave divertente e ironica, l'avventura interiore di un ragazzo disconnesso dalla realtà che, durante la sua fuga, riconquista le proprie abilità di relazione, le "tecnologie" del proprio corpo e le proprie sensazioni, riscoprendo un "gioco emotivo" stupefacente, capace di fargli superare ostacoli apparentemente insormontabili, con la sola forza del pensiero … anche senza connessione veloce.

USO E ABUSO DEI SOCIAL

Onda Teatro

Io ti racconto
Settembre 1943, una strage dimenticata

Ideazione e drammaturgia **Bobo Nigrone, Francesca Guglielmino** e **Silvia Elena Montagnini**
Con **Claudia Appiano** e **Silvia Elena Montagnini**
Regia **Bobo Nigrone**
Allestimento tecnico **Lisa Guerini** e **Simona Gallo**

GIORNO DELLA MEMORIA

Premio miglior spettacolo Giocateatro Torino 2010

Lo spettacolo racconta, nel contesto della storia italiana e internazionale della Seconda Guerra Mondiale, i fatti che, a partire dal settembre 1943, portano alla prima strage degli ebrei in Italia, nella zona del lago Maggiore, a Baveno.
La dignità umana calpestata, il silenzio, l'indicibile, la strage, l'ingiustizia del processo, rivelano una storia poco conosciuta, attraverso un linguaggio scarno, poetico, a volte ironico.
La follia dell'uomo e della sopraffazione nei confronti degli altri uomini e il disprezzo della diversità sono temi che parlano anche della contemporaneità.
Assistere a questo spettacolo è per i ragazzi occasione di riflessione su contenuti fondamentali per l'educazione alla cittadinanza e per l'accettazione dell'altro, attraverso l'invito a ricordare, anche in previsione del fatto che con il passare del tempo, i testimoni diretti della storia non ci saranno più.
Inoltre lo spettacolo, a tinte scure e più chiare, ironiche, poetiche, mette il ragazzo di fronte all'uso smodato della violenza, senza mai fare ricorso al contatto fisico fra le attrici, e propone di pensare a soluzioni alternative all'uso della forza.

Martedì 28
Mercoledì 29
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Allegro cantabile

Con **Marco Andorno, Francesco Micca, Lodovico Bordignon, Paola Bordignon, Sebastiano Amadio, Lucia Giordano**
Creazione collettiva **Faber Teater**
Direzione musicale **Antonella Talamonti**
Contributo allo sviluppo **Paolo Nani**

Giovedì 5
MARZO
Ore 10.00
SALA GRANDE

L'intreccio dello spettacolo prevede un percorso finalizzato ad accompagnare l'esperienza percettiva dello spettatore dal semplice al complesso (dal silenzio al rumore e poi al suono, per poi procedere dalla monodia sino alla polifonia). Una drammaturgia fonetica, ma anche un gioco ironico con le varie forme con cui la phonè teatrale si incarna in scena: il suono autoprodotto, la parola cantata, la parola scritta e proiettata, la parola parlata, la parola in lingua e la parola in dialetto, la voce senza parola, il silenzio.
Sei attori-musicisti cantano e diventano interpreti di un repertorio trasversale tra ballate, canti di lavoro, serenate, composizioni originali e strutture di improvvisazione. Le voci cantate e i messaggi scritti accompagnano il pubblico dentro la musica con leggerezza, ironia e profondità. Piano visivo e uditivo si mescolano in un gioco di cui gli spettatori diventano complici. Così è possibile "vedere" la polifonia e "ascoltare" il movimento e il pubblico si scopre musicista all'interno di un'orchestra.

TEATRO E MUSICA

Compagnia Eleonora Frida Mino

Emanuela Loi
la ragazza della scorta di Borsellino

Di **Eleonora Frida Mino** e **Roberta Triggiani**
Con **Eleonora Frida Mino**
Collaborazione alla messa in scena **Davide Viano**
Light design **Eleonora Diana**
Illustrazioni **Giulia Salza**
Realizzazione elementi di scena **Valentina Savio** e **Luca Vergnasco**
Liberamente ispirato a *Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino* di **A. Strada**

COSTITUZIONE
CITTADINANZA
LEGALITÀ

Flò è una ragazzina a cui viene chiesto in prima media che cosa voglia fare da grande. La sua precisa e convinta risposta scatena in molti compagni prese in giro e insulti. Flò, grazie alla storia di una donna speciale, ha capito cosa voglia dire "coraggio" e non risponde alle provocazioni, ma decide di condividere la storia con la classe. Inizia così il racconto dedicato alla vita della poliziotta Emanuela Loi: dalla Sardegna sua terra di provenienza, dove sogna di fare la maestra, all'accademia di Polizia a Trieste, dall'incarico a Palermo nell'epoca del maxi processo e delle stragi del 1992 alla scorta di Paolo Borsellino. Fino ad arrivare ad un vero e proprio murales: ogni volta che scolorirà, nuove generazioni di bambini e ragazzi continueranno a colorarlo.
Alla fine della storia, la classe di Flo comprenderà che cosa sia il coraggio e che cosa ha rappresentato per Emanuela Loi scegliere il mestiere di poliziotta in un'epoca in cui le donne erano state ammesse da poco, e fare il proprio dovere fino in fondo. E diventare così, inaspettatamente, un pezzo di storia: che è di esempio e di speranza per tutte le nuove generazioni.
Lo spettacolo dedicato a Emanuela Loi affronta il tema del coraggio e tocca anche quello della parità di genere.

Venerdì 27
MARZO
Ore 10.00

SALA GRANDE

The strange case of hotel... Morgue

a homage to Edgar Allan Poe

Lunedì 4
Martedì 5
MAGGIO
Ore 9.15
Ore 10.45

SALA GRANDE

Con **Eddie Roberts, Simon Edmonds, Francesco di Gennaro**
Regia **Enzo Musicò**
Costumi **Carla Merone**
Luci **Gaetano di Maso**

Vi riportiamo indietro nel tempo, in una piccola cittadina nella campagna parigina. Una campagna tranquilla e serena dove però non tutto va bene. La piccola cittadina è sotto shock in seguito a una serie di terribili omicidi. Pochi indizi e confusi lasciano la polizia nel più profondo buio. La nuova opera teatrale del Play Group, The Strange Case of Hotel... Morgue prende ispirazione dai classici della letteratura gotica e dal genere poliziesco che si rifà a Sherlock Holmes di Arthur Conan Doyle, Auguste Dupin di Edgar Allan Poe e Hercule Poirot di Agatha Christie. Proprio la narrativa del classico I Delitti della Rue Morgue di Edgar Allan Poe, che è considerato il primo racconto poliziesco della storia della letteratura, ha guidato il Play Group in questa nuova produzione.
Con una rappresentazione caratterizzata come al solito da grande humour e interazione con il pubblico, in un'atmosfera divertente e divertita, gli studenti saranno portati in uno splendido viaggio di mistero e immaginazione, sfiorando a volte il fantastico, con molti colpi di scena e più di una sorpresa!

TEATRO IN LINGUA

Produzioni Fuorivia
Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale
in collaborazione con **Teatro dell'Archivolto**

Da questa parte del mare

COSTITUZIONE & CITTADINANZA MIGRAZIONE

Con **Giuseppe Cederna**
Da **Gianmaria Testa**
Regia di **Giorgio Gallione**
Elementi scenografici **Lorenza Gioberti**
Luci di **Andrea Violato**
Un ringraziamento a **Alessandra Ballerini** e **Marco Revelli**
per il loro contributo nella stesura del testo

"Da Questa Parte del Mare" è il libro della vita di Gianmaria Testa, è arrivato in libreria, purtroppo postumo, il 19 aprile 2016, per Giulio Einaudi Editori con prefazione di Erri De Luca. E' il racconto dei pensieri, delle storie, delle situazioni che hanno contribuito a dar vita ad ognuna delle canzoni dell'album omonimo, ed è un po', anche, inevitabilmente, il racconto di Gianmaria stesso e delle sue radici. E' il racconto dei grandi movimenti di popolo di questi anni, ma è anche il racconto delle radici e della loro importanza. Radici che non sono catene, ma sguardi lunghi. E' il libro con cui Gianmaria si è congedato in pace, dopo una vita onesta e dritta. È un patrimonio di riflessioni umanissime, senza presunzioni di assolutezza. Un distillato di parole preziose che riesce a restituirci ancora e per sempre la voce di Gianmaria. E' uno sguardo lucido, durato più di 20 anni, sull'oggi. Una lingua poetica, affilata, tagliente, insieme burbera ed emozionata. Bellissima.
Adesso questo libro diventa uno spettacolo teatrale vero e proprio e a portarlo in scena è Giuseppe Cederna che più volte ha condiviso il palcoscenico con Gianmaria e che con lui condivide ancora, soprattutto, una commossa visione del mondo. Giorgio Gallione, altro amico di Gianmaria, cura la regia, provando a tradurre in linguaggio, immagini e forma teatrali, parole pensate per la pagina scritta, ma dense di sonorità e musica.

Venerdì 22
NOVEMBRE
Ore 10.00

SALA GRANDE

Faceless

una battaglia contro il bullismo

Lunedì 13
Martedì 14
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Di **Franca Pretto**
Con **Eleonora Fontana** e **Nicola Perin**
Regia **Gianni Gastaldon**

Faceless mostra come il potere del cyber bullo si affermi attraverso l'anonimato dei rapporti virtuali, si insinui nella vita delle vittime, standosene vigliaccamente nascosto nei meandri della rete web, e provochi gravi danni psicologici nella vita della persona colpita dalle sue persecuzioni. Il cyberbullo si fa forte di questa verità e la usa per colpire la sua vittima, conscio del fatto che quest'ultima non è in grado di reagire. In questo spettacolo si racconta la storia di Eli, una ragazza come tante, in età scolare, che viene presa di mira da qualcuno. La sua vita cambia in breve tempo: le amiche le voltano le spalle, lei si vergogna ad andare a scuola, vuol rimanere chiusa in casa, vuole scomparire. Solo un amico, Nico, le sarà vicino, le farà da supporto e tenterà di aiutarla. Ci riuscirà?

Seguirà un dibattito sul contrasto al fenomeno del "bullismo", con l'intervento di personale specializzato della Polizia di Stato della Questura di Torino.

CYBERBULLISMO

ABBONAMENTO BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

Nel nome del dio web

USO E ABUSO DEI SOCIAL

Testo e regia **Matthias Martelli**
In collaborazione con **Alessia Donadio**
Ideazione luci e scene **Loris Spanu**
Musiche originali **Matteo Castellan**
Consulenza artistica **Domenico Lannutti**
Artist coach **Francesca Garrone**
Costumi **Monica Di Pasqua**
Elementi scenografici **Claudia Martore**
Creazioni grafiche e video spettacolo **Imperfect.it**
Matthias Martelli Management **Serena Guidelli**

Oggi il web è ormai venerato come un nuovo dio, qualcosa di irrinunciabile senza cui la vita dell'uomo contemporaneo pare totalmente impensabile. Ma la connessione continua è davvero così indispensabile? E cosa perdiamo chiudendo le nostre vite nel mondo virtuale? E poi, siamo davvero più connessi fra noi? Siamo davvero più liberi?
Un attore, un giullare contemporaneo, porta il pubblico in un viaggio nel regno del dio web, di cui tutti siamo ormai fedeli sudditi. Solo sulla scena, Matthias Martelli interpreta diversi personaggi: fra tutti Don Aifon, sacerdote delle nuove tecnologie, che mette in scena una cerimonia in cui i nuovi idoli sono il web, facebook, instagram, selfie, il wireless e tutte le principali figure legati alla rete. Lo spettatore, trasportato da un vortice di risate e poesia, si troverà così di fronte personaggi folli, così folli da sembrare reali.
Senza negare gli aspetti vantaggiosi delle nuove tecnologie e di tutto ciò che si può fare grazie ad esse, lo spettacolo vuole far riflettere, in chiave teatrale ironico-satirica, sull'abuso che ne stiamo facendo, perennemente in preda ad una vera e propria dipendenza dalla connessione Internet.

Mercoledì 22
Giovedì 23
Venerdì 24
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Compagnia Il Melarancio

Viaggio ad Auschwitz a/r

Giovedì 30
Venerdì 31
GENNAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Regia **Luciano Nattino**
Testo **Gimmi Basilotta** e **Lino Lantermino**
Con **Gimmi Basilotta**
Musiche suonate dal vivo da **Isacco Basilotta**
Costumi **Osvaldo Montalbano**
Scenografie **Gimmi Basilotta**

Vincitore Eolo Awards 2014 **Miglior progetto creativo**

Viaggio ad Auschwitz a/r è la storia di un uomo convinto della sua integrità morale e del suo senso di giustizia, che un giorno, durante la visita al campo di concentramento di Buchenwald, immaginandosi prigioniero in quel luogo, scopre il lato oscuro di sé e drammaticamente comprende che in quella condizione potrebbe, per la sua sopravvivenza, abiurare a tutti i suoi principi etici. Per uscire dal baratro in cui questa scoperta lo ha sprofondato, parte per un lungo pellegrinaggio a piedi, seguendo le rotte della deportazione, ricercando se stesso, i fatti e le storie di un'umanità offesa e scoprendo il potere taumaturgico del contatto e della relazione con la gente e con il mondo.
Il lungo cammino che Gimmi Basilotta ha compiuto, ripercorrendo a piedi il viaggio di deportazione che nel 1944 portò ventisei ebrei cuneesi da Borgo San Dalmazzo ad Auschwitz, è stata l'occasione di ragionare e di parlare di memoria, scoprendo e toccando con mano quanto essa sia ora una necessità e un dovere, non solo per il rispetto della Storia, di chi l'ha vissuta, l'ha subita, ne ha sofferto e ne è stato sopraffatto, ma per poter vivere il presente in modo consapevole.

GIORNO DELLA MEMORIA

Teatro Stabile di Catania

Scintille

Testo e regia **Laura Sicignano**
Con **Laura Curino**
Ricerca storica **Silvia Suriano**
Musiche originali **Edmondo Romano**
Scene **Laura Benzi**
Costumi **Maria Grazia Bisio**
Disegno luci **Gaetano La Mela**
Si ringrazia il professor **Nando Fasce**

EMANCIPAZIONE FEMMINILE

Un monologo corale. Non una narrazione, ma una molteplicità di interpretazioni, dove il personaggio di una madre, la Caterina, come una matrioska, contiene ed emana da sé gli altri personaggi, le figlie, e un coro di altre figure minori, ma non secondarie. Nessuno è minore in questa storia, scritta per restituire voce alle 146 operaie bruciate alla TWC in 18 minuti. Bruciate come streghe ribelli. Bruciate in una grandine di lucide scintille che si sono disperse nell'aria in cenere. La storia minore delle donne che hanno fatto la Grande Storia, ma sono state dimenticate. Perché? La domanda ritorna spesso nello spettacolo, come un'accusa a un destino oscuro che le protagoniste non hanno più voglia di chiamare "Dio". Che Dio è, quello che manda i suoi figli a morire? Che madre è, colei che si salva, dimenticandosi delle proprie figlie? Lo spettacolo è un gesto effimero per ritrovare la memoria di un evento così brutale, assurdo e veloce: 18 minuti in cui muoiono 146 persone alla TWC. Va eseguito con delicatezza e amore. Esiste l'elenco delle 146 vittime, con nazionalità ed età di ciascuna. Tante italiane, tutte giovanissime. Tra i 146 nomi e cognomi spiccano alcuni nuclei famigliari: ci sono anche Maltese Caterina, 39 anni, Italia; Maltese Lucia, 20 anni, Italia; Maltese Rosa, 14 anni, Italia. Chi erano queste donne? Cosa sognavano quando sono partite alla ricerca del sogno americano, della terra promessa? Madonne addolorate senza assunzione al cielo, ma solo un lavoro a cottimo.

Giovedì 6
Venerdì 7
FEBBRAIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Compagnia Lombardi Tiezzi/La Filostoccola

La commedia degli errori

Giovedì 20
FEBBRAIO
Ore 10.00
SALA GRANDE

Di e con **Daniele Marmi** e **Alessandro Marini**
Regia **Eugenio Allegri**
Luci **Roberta Faiolo**
Costumi **Gaia Moltedo** e **Michela Pagano**
Musiche di scena **Francesco Li Causi**

La commedia degli errori, tra le più intramontabili opere prime di William Shakespeare, racconta la storia di due coppie di gemelli identici separati dalla nascita. Antifolo di Siracusa ed il suo servo, Dromio di Siracusa, arrivano ad Efeso, che si scopre essere la città in cui vivono i loro fratelli gemelli, Antifolo di Efeso ed il suo servo, Dromio di Efeso. Quando i siracusani incontrano gli amici e i familiari dei loro gemelli, inizia una serie di incidenti basati sullo scambio d'identità, che portano a baruffe, seduzioni quasi incestuose, l'arresto di Antifolo di Efeso e le accuse di infedeltà, furto, pazzia e possessione. Una rivisitazione contemporanea della commedia con in scena due soli attori a dare corpo e voce alla miriade di personaggi che animano la vicenda della doppia coppia. Una vera e propria giostra comica di sketch e fraintendimenti che coinvolge magneticamente, in un gioco drammaturgico di equivoci, grazie anche alla sapiente regia di Eugenio Allegri.

I GRANDI CLASSICI

Associazione Culturale Baba Jaga

Cara Virginia

Di e con **Chiara Tessiore**
Regia di **Annapaola Bardeloni**
Idea, ricerca storica, supporto alla drammaturgia di **Ambra D'Amico**

PROGETTO VINCITORE
del bando **"Casa con vista Fringe"**
e dell'edizione 2019 di **"MaldiPalco"**
organizzato da Tangram Teatro

COSTITUZIONE E CITTADINANZA
FASCISMO E COLONIALISMO

Lo spettacolo nasce dalla necessità di riportare l'attenzione su un pezzo di storia rimossa dentro alla quale continuiamo ad essere immersi: via Adua, piazza Massaua, Via Italo Balbo..., strade presenti in ogni città o paese italiano. A più di ottant'anni dall'emanazione delle leggi razziali, ancora aleggia un alone giustificatorio: il mito degli "italiani, brava gente!", dei colonizzatori buoni che costruiscono scuole, strade, ospedali, che portano civiltà in una terra barbara. Al di là dei tremendi crimini contro l'umanità perpetrati non solo dai "buoni italiani" allora, laggiù, qual è la conseguenza oggi, qui, per tutto l'occidente colonizzatore? E non è tutto. L'impianto culturale del colonialismo è basato sulla conveniente (ad affaristi e trafficanti) rappresentazione dell'altro come inferiore e della società occidentale come unico modello possibile e virtuoso. Ieri come oggi, l'identità stessa dell'occidente colonialista si fonda su questa rappresentazione: l'altro è un nemico da combattere e\o un selvaggio da educare, da civilizzare: di fronte all'altro, la paura di perdere la propria identità (ritenuta superiore) provoca il bisogno estremo di affermarla. Cara Virginia è uno spettacolo che racconta un'enorme paura, l'inconscio terrore di perdersi, di farsi travolgere, di non riconoscersi più se si fuoriesce dalla propria visione del mondo, ci si lascia andare, si sciolgono le proprie rigidità culturali.

Venerdì 28
FEBBRAIO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Promessi sposi on air

Mercoledì 4
MARZO
Ore 10.00
SALA GRANDE

Da **Alessandro Manzoni**
Di **Emiliano Poddi**
Con **Enrico Dusio, Carlo Roncaglia, Gianluca Gambino**
Costumi e elementi scenici **Carola Fenocchio**
Musiche e regia **Carlo Roncaglia**

1841, estate. Manzoni è costretto dalla moglie a posare per un ritratto. Si sottopone così a quindici interminabili sedute di pittura dal vero, durante le quali inizia a sentire dei rumori: i torrenti che si gettano in Adda, gli accenti spagnoli dei soldati, i passi di un curato su un sentiero di ciottoli. Poi, ai rumori, si aggiungono le voci, quelle dei personaggi che lui stesso ha creato e che ora, approfittando della sua immobilità, gli fanno visita. C'è Agnese, insoddisfatta per le numerose cantonate che Manzoni le attribuisce nel romanzo; c'è Renzo, che si lancia in una personalissima e dissacratoria parafrasi dell'Addio ai monti; la monaca di Monza, che interroga il maestro su cosa, precisamente, avesse voluto dire quando scrisse "E la sventurata rispose"; Lucia, che sparge attorno a sé le sue micidiali zaffate di noia (ne sa qualcosa l'Innominato); e c'è, infine, anche don Rodrigo, apparso davanti a Manzoni per esporre la propria versione dei fatti. I promessi sposi on air è uno spettacolo in cui i personaggi del romanzo prendono vita davanti al loro creatore e si confrontano con lui a viso aperto.

I GRANDI CLASSICI

ABBONAMENTO
BENE, BRAVI, BIS!

Fondazione TRG Onlus

Dame di Goldoni

la locandiera impossibile

Di e con **Daniela De Pellegrin** e **Maura Sesia**
Ideazione costumi **Daniela De Pellegrin**
Elementi scenografici **Claudia Martore**
Per la voce di Goldoni si ringrazia **Giorgio Lanza**
Tecnico audio e luci **Emanuele Vallinotti**

I GRANDI CLASSICI

Dedicato alla memoria dell'attrice e giornalista Monica Bonetto

Un'attrice e una giornalista si incontrano per condurre una conferenza-spettacolo sui personaggi femminili di un autore imprescindibile: Carlo Goldoni. Si tratta di uno dei pochi rappresentanti del teatro italiano a comparire nei repertori internazionali, insieme a Luigi Pirandello e qualche altro sparuto nome.
Carlo Goldoni, grande innovatore che impose il testo scritto alla decadenza della pur gloriosa Commedia dell'Arte, ha firmato più di 200 opere e in questo cospicuo corpus letterario, elaborato nell'arco di una lunga vita, molti sono i titoli dedicati alle donne, figlie, spose, vedove, signore o serve, a partire dalla commedia forse più famosa, La Locandiera, di straordinaria attualità per la pittura dei caratteri, per la disamina di vizi tanto contemporanei come ipocrisia e arroganza, per l'inautenticità dei rapporti sociali.
Mirandolina, protagonista della commedia, è una donna vincente o sottomessa? E quanto dista la parità tra i sessi, allora, come oggi? La questione femminile, insieme ad altri temi contemporanei come la febbre del gioco, i rapporti tra generazioni nell'insoluto conflitto tra vecchi e giovani, saranno gli argomenti di questo percorso letterario, didattico, ludico, informale ma informato.

Martedì 10
Mercoledì 11
MARZO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Enigma Caravaggio

Mercoledì 18
MARZO
Ore 10.45
SALA PICCOLA

Drammaturgia e regia **Marco Ivaldi**
Con **Chiara Cardea, Silvia Mercuriati**
Scene e visual concept **Eleonora Diana**
Fonica e illuminotecnica **Loris Spanu**
Costumi **Armuar Torino**
Foto **Stefano Kewan Lee**
Musiche **Roger Subirana Mata**
Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva - Officine Caos

Michelangelo Merisi, noto come il Caravaggio (Milano, 29 settembre 1571 – Porto Ercole, 18 luglio 1610), è stato uno dei più celebri pittori italiani di tutti i tempi.

Uno spettacolo interattivo, multimediale, una crime story che porta direttamente il pubblico a indagare la morte del pittore Michelangelo Merisi da Caravaggio, ripercorrendone gli spostamenti, in particolare quelli degli ultimi anni di vita. Una narrazione costruita come percorso storico e artistico, ma anche come avvicinamento al linguaggio teatrale contemporaneo, che analizza le figure a lui vicine, le sue muse, i suoi dipinti, attraverso una carrellata di più di 40 opere. A distanza di 400 anni, la sua morte è una questione ancora aperta. La Storia dell'Arte ha sempre tramandato la figura di un pittore geniale, ribelle e maledetto. Caravaggio disse che i suoi peccati erano tutti mortali, ma qual è stato il peccato più grave compiuto? Qual era il vero messaggio contenuto nei dipinti di Michelangelo Merisi?

I GRANDI CLASSICI

Progetto COnTatto / Compagnia Anfiteatro

Nelson

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Testo e regia **Giuseppe Di Bello**
Con **Marco Continanza**

Questa è la storia di un uomo che credeva che nessuno nasce odiando un altro per il colore della sua pelle, la sua storia o la sua religione. Le persone debbono imparare ad odiare. E se possono imparare ad odiare allora può essere loro insegnato anche ad amare. Perché per la natura umana l'amore è un sentimento più naturale dell'odio. Dov'è quell'angolo del nostro cervello o del nostro cuore dove nascono le idee "buone? E' davvero un mistero, soprattutto se si considera una vita come quella di Nelson Mandela, nato in una nazione oppressa dal razzismo, dalla violenza che questo ha generato e dal suo "evolversi" nel terribile regime che è stato Apartheid. Questo sistema, privo di pietà, che ha vessato lui, la sua famiglia e il suo popolo e che infine lo ha rinchiuso in un carcere su una piccola isola in mezzo all'oceano solo per le sue idee; in una cella di due metri per due per 27 anni, non solo non è riuscito a piegarlo ma, cosa più incredibile, sembra avergli offerto l'opportunità di maturare una profonda umanità, cosa che lo porterà ad elevarsi tra i grandi spiriti della storia dell'uomo.

Lunedì 23
Martedì 24
MARZO
Ore 10.00

SALA GRANDE

Ass. cult. Compagnia Marco Gobetti e Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare

Gian Renzo Morteo fare a pezzi il teatro

Giovedì 26
Venerdì 27
MARZO
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Drammaturgia di **Marco Gobetti**
Sulla base di testimonianze e ricerche di **Giovanni Moretti**
Con **Marco Gobetti**

Gian Renzo Morteo – nato a Rivarolo nel 1924 e morto a Torino nel 1989 – fu storico e teorico del teatro, traduttore e redattore della Collana di teatro Einaudi, per anni direttore e addetto alle attività culturali del Teatro Stabile di Torino, docente di Storia del Teatro all'Università di Torino, drammaturgo; ma fu soprattutto indagatore curioso e instancabile del teatro nelle sue infinite, possibili declinazioni: «è un grave errore» scriveva «sottovalutare e non prendere in esame le forme considerate di solito "inferiori" di spettacolo».
Lo spettacolo dipinge uno spazio in cui si levano, fra tutte, le voci di Marx, Artaud, Platone, Aristotele, Ionesco: brani tra i più amati e "usati" da Morteo, calati in una città insieme teorica e reale, imperfetta, discontinua, utilmente sporca, le cui vie sono praticabili solo in modo avventuroso. Un luogo in cui occorre vagare, aprire le porte ed entrare nelle case: solo così si possono «guardare le facce dei poeti». Una antologia scenica incastonata nel pensiero chiaro e magistralmente sintetico dell'autore di Ipotesi sulla nozione di teatro: un pensiero oggi quanto mai prezioso, che ci spinge a indagare sulla natura sociale e intrinsecamente pedagogica del teatro. E a interrogarci sulla sua utilità politica: sul bisogno, insomma, che ne ha la *polis*; anche per tornare a riconoscere i propri stessi bisogni.

LA GRANDE STORIA DEL TEATRO

Teatro della Caduta

Leopardi shock

Di e con **Lorena Senestro**
Testi di **Giacomo Leopardi**
Regia di **Massimo Betti Merlin** e **Marco Bianchini**
Luci di **Massimo Betti Merlin**

I GRANDI CLASSICI

Premio Internazionale Festival di Calanchi

Insolito viaggio nel pensiero di Giacomo Leopardi per bocca dei curiosi personaggi dei suoi dialoghi. Spietati nell'argomentare la propria morale, interpretati da Lorena Senestro, i protagonisti mettono in campo una crudeltà primordiale, quella della Natura come l'autore l'ha intesa. La Morte e sua sorella, la Moda; il venditore di almanacchi, il diavolo Farfarello e il passeggere, sono i personaggi che popolano l'esistenza della ventenne Tristana, declinazione femminile del malinconico Tristano. Dal battibeccare degli uni e degli altri prende forma un vero e proprio melodramma.
Alla struttura inventata del melodramma fa da controcanto l'uso letterale di estratti delle opere più celebri dell'autore. L'intento è di mostrare l'efficacia del linguaggio, l'attualità dei temi del pensiero leopardiano.

Lunedì 6
Martedì 7
APRILE
Ore 10.45

SALA PICCOLA

Co2 Crisis Opportunity Onlus
in collaborazione con
Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

Se dicessimo la verità

Venerdì 17
APRILE
Ore 10.00
SALA GRANDE

Da un'idea di **Giulia Minoli**
Drammaturgia **Giulia Minoli** ed **Emanuela Giordano**
Regia **Emanuela Giordano**
Musiche originali **Tommaso Di Giulio**
Con **Daria D'Aloia, Giuseppe Gaudino, Domenico Macrì, Valentina Minzoni**

Parte integrante del progetto Il Palcoscenico della legalità promosso da The Co2-Crisis Opportunity Onlus, Università degli studi di Milano-CROSS-Osservatorio sulla Criminalità Organizzata, Avviso Pubblico, Fondazione Pol.i.s., Fondazione Falcone, Centro Studi Paolo Borsellino, Fondazione Silvia Ruotolo, Italiachecambia.org, Da Sud In collaborazione con Università degli studi di Torino- Larco (Laboratorio di Analisi e Ricerca sulla Criminalità Organizzata) e Universita' di Bologna – Master Gestione e Riutilizzo di Beni e Aziende confiscati alle mafie.

Nato nel 2011 come opera-dibattito sulla legalità, lo spettacolo, con il titolo Dieci storie proprio, si è arricchito negli anni di evoluzioni narrative e collaborazioni.
Ora, nel 2019, dopo otto anni e tante storie raccontate, la forma scenica si è evoluta grazie a una narrazione segnata dal bisogno di capire il nostro prossimo futuro, minacciato da un disimpegno che lascia ancora più spazio al potere criminale, alla "prassi" della corruzione come modus vivendi. Ecco perché un diverso assetto scenico ed un nuovo titolo Se dicessimo la verità perché la verità è molto più insidiosa e scomoda di quanto siamo disposti a confessarci. «Purtroppo, non possiamo più parlare solo di "infiltrazioni del crimine" – spiegano le autrici – ma di "complicità con il crimine", di "prassi criminale" a cui ci stiamo abituando, con distratta colpevolezza. Il teatro non dà lezioni di vita e non ci offre soluzioni a buon mercato, offre stimoli e opportunità di conoscere e di riflettere, questo noi cerchiamo di fare, con convinzione, pensando soprattutto ai ragazzi. E proprio ai ragazzi ci rivolgiamo con un lavoro che, parallelamente realizziamo nelle scuole di tutta Italia perché lo spettacolo non sia solo un'occasione isolata ma parte di un percorso di avvicinamento a temi fondamentali per la loro crescita».

COSTITUZIONE E CITTADINANZA
LEGALITA'

LiberamenteUnico

Luce 26692

In collaborazione con **La Piccola Casa della Divina Provvidenza – Cottolengo Torino, Ass. Outsider Onlus, Coop. Animazione Valdocco**
Con il patrocinio della **Comunità Ebraica di Torino**
Creazione e regia **Barbara Altissimo**
Drammaturgia **Emanuela Currao**
Colonna sonora originale eseguita dal vivo **Didie Caria**
In scena gli ospiti dell'istituto Cottolengo e un cast in via di definizione

COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Il nuovo progetto LiberamenteUnico prende spunto dalle lettere ed i diari inediti di Elena Recanati, torinese classe 1922, ebrea, deportata. Il tema della shoah rimane sempre drammaticamente attuale ed è interessante per le analogie che si riscontrano con altre situazioni di ingiustizia, emarginazione e violenza contemporanee. Il bisogno di ricordare quanto accaduto in quel drammatico periodo storico, ma anche la consapevolezza che nulla è concluso e che occorre rimanere vigili per non ripetere gli stessi errori. LUCE 26692 vuole essere una riflessione ad 'alta voce', sul prima e sul dopo e sul perché tutto questo è stato. Un urlo che è riecheggiato nelle vie della nostra città e che ancora risuona nelle sofferenze e nelle odissee dolorose che ci circondano tutti i giorni.
In scena quattro ospiti dell'istituto Cottolengo di Torino ed un giovane cast in via di definizione. Il racconto viene affidato ad attori "particolari" che hanno vissuto, ognuno con percorsi diversi, una personale odissea ed hanno sviluppato una capacità di resa che non è arresa ma accettazione e trasformazione. Perché hanno la stessa dignità, lo stesso pudore nella sofferenza e nella memoria e la stessa fede nella vita nonostante tutto, nonostante le notti che hanno vissuto. Quante notti ancora ci aspettano?

Venerdì 8
MAGGIO
Ore 10.00

SALA GRANDE

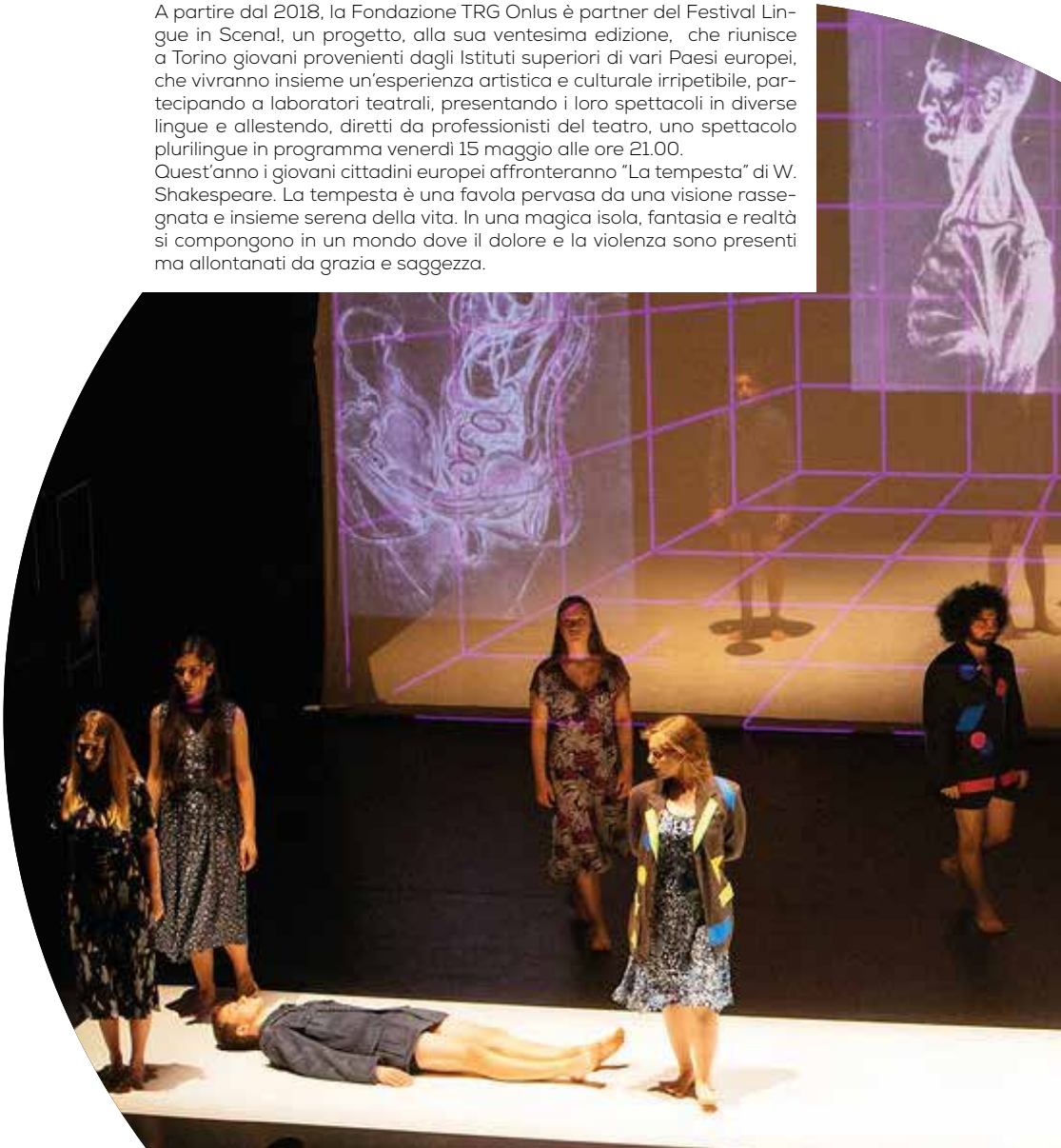
11 – 15 maggio 2020

Lingue in scena!

Festival di teatro studentesco plurilingue

Un progetto realizzato con la Città di Torino, Goethe Institut Turin, Institut Français Italia, Alliance Française de Turin.

A partire dal 2018, la Fondazione TRG Onlus è partner del Festival Lingue in Scena!, un progetto, alla sua ventesima edizione, che riunisce a Torino giovani provenienti dagli Istituti superiori di vari Paesi europei, che vivranno insieme un'esperienza artistica e culturale irripetibile, partecipando a laboratori teatrali, presentando i loro spettacoli in diverse lingue e allestendo, diretti da professionisti del teatro, uno spettacolo plurilingue in programma venerdì 15 maggio alle ore 21.00.
Quest'anno i giovani cittadini europei affronteranno "La tempesta" di W. Shakespeare. La tempesta è una favola pervasa da una visione rassegnata e insieme serena della vita. In una magica isola, fantasia e realtà si compongono in un mondo dove il dolore e la violenza sono presenti ma allontanati da grazia e saggezza.



Formando

Seminari per insegnanti, educatori, operatori teatrali, professionisti

Per la stagione 2019/2020 la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus rinnova e consolida la proposta formativa rivolta ai docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, ma anche agli educatori e operatori e a tutti coloro che sono interessati, con un percorso di seminari mirati all'uso didattico delle attività teatrali ma anche all'approfondimento di alcune tecniche.
Gli insegnanti potranno utilizzare la Carta del Docente.
La proposta trova riferimento nell'attuale normativa sulla formazione dei docenti, che ribadisce le indicazioni del MIUR circa l'importanza di introdurre in modo sistematico il teatro a scuola, anche mediante la formazione di educatori e docenti riconosciuta in base alla Direttiva 170/2016 art. 5 c. 4.

COSTI

Euro 100 - Seminario singolo
Euro 85 – Seminari aggiuntivi
È possibile utilizzare la Carta del Docente
Seminario 5 novembre "La deportazione femminile e la Shoah"
Ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria

ORARI

I seminari sono previsti nella giornata di sabato, come da calendario, dalle ore 10.30 alle ore 18.30.
É prevista un'ora di pausa.

SCADENZA

L'iscrizione è da effettuarsi entro il lunedì che precede il seminario.
Ogni modulo verrà attivato con un minimo di 10 partecipanti.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
C.so Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino
Telefono: 011/19740280 - 287 - email: laboratori@casateatroragazzi.it

I SEMINARI

Martedì 5 Novembre 2019

ore 17.00/20.00

LA DEPORTAZIONE FEMMINILE E LA SHOAH

Corso di aggiornamento per insegnanti

A cura di **Susanna Sillano** e **Donatella Sasso**

Nell'ambito dell'ampia storiografia e della memorialistica dedicata alle persecuzioni sotto il nazismo e il fascismo, la deportazione femminile occupa un capitolo a parte con specificità non assimilabili alle analoghe esperienze maschili. Alla fisicità umiliata e sfruttata per esperimenti medici, alla maternità offesa, con forzate separazioni dai figli, gravidanza e parto in condizioni disumane, eliminazione fisica dei neonati, all'equiparazione agli uomini nella riduzione a schiave del Reich, le donne seppero reagire con strategie di solidarietà e aiuto reciproco. Le testimonianze delle sopravvissute rappresentano un patrimonio fondamentale non solo per comprendere la peculiarità della loro sorte, ma anche per analizzare le dinamiche storiche.
Il corso di aggiornamento, della durata di tre ore, si articola in due interventi. Il primo, della dott.ssa Donatella Sasso, prevede un inquadramento storico del nazismo e della Shoah, con un focus sulle peculiarità delle deportazioni femminili. Il secondo, della dott.ssa Susanna

Sillano, prevede un percorso nella letteratura e nella memorialistica, dalle leggi razziali dell'Italia fascista ai campi di lavoro della seconda guerra mondiale.
Al termine degli interventi si prevede un dibattito con i docenti partecipanti. Agli insegnanti che aderiscono al percorso è consegnata una dispensa contenente una presentazione generale, una cronologia degli eventi, una bibliografia e un lessico essenziale.

Ingresso gratuito – Iscrizione obbligatoria

Sabato 30 novembre 2019
ore 10.30/18.30
GIOCARE CON LE PAROLE
Seminario di avvicinamento alla lettura interpretativa ad alta voce
Docente: **Toni Mazzara**

È possibile parlare di cose serissime, giocando con le parole che le descrivono? A mio parere, sì. Un cambio di tono, di volume, un colore diverso usato per descrivere un concetto o un'immagine, un ritmo che segue o contrasta il contenuto di quello che stiamo dicendo, non possono che rendere più piacevole l'ascolto di quello che cerchiamo di trasmettere attraverso una lettura o una spiegazione orale.
Qualcuno ricorderà il grande Gassman, che leggeva in modo epico l'elenco del telefono, gli ingredienti dei frollini o le analisi cliniche; è solo un esempio di come, giocando con le parole sia possibile rendere piacevole, anche a chi può sembrare più refrattario, qualsiasi argomento.
Quello che andremo a esaminare nel corso di questo seminario, sarà quindi la possibilità di "giocare" con gli elementi dell'esposizione ad alta voce, in modo da rendere più appetibile qualsiasi argomento, dalla letteratura alla relazione scientifica, dalla storia alla matematica; scopriremo che questa possibilità esiste, lasciando al singolo la decisione di provarne l'efficacia ed eventualmente approfondirla, aiutandolo a trovare il modo di esprimersi più consono alla propria capacità di relazione "al" e "con" il pubblico

Sabato 25 gennaio 2020
ore 10.30/18.30
A SCUOLA DI LIBERTA'
Bullismo e prevenzione attraverso il gioco del teatro
Docente: **Guido Castiglia**

La scuola è un luogo complesso, dove istruzione ed educazione si compenetrano in percorsi i cui confini spesso s'intrecciano, si confondono e si mescolano.
Il teatro s'inserisce in questo terreno ambiguo, nel quale ogni atto, anche se ludico, si trasforma in un gesto educativo ed istruttivo allo stesso tempo.
Il teatro a scuola è necessario, perché è l'unica arte capace di mettere in gioco corpo, mente, emotività, socialità e creatività, sviluppando a trecentosessanta gradi le potenzialità espressive di chi lo pratica, sviluppandone le capacità empatiche e di relazione.
Affrontare con il teatro un tema come il bullismo, significa avviare un processo di identificazione con "l'altro" capace di sviluppare l'empatia necessaria ad un più vasto gioco di relazioni. In questo stage di pratica teatrale, il conduttore accompagnerà i partecipanti in un percorso di riflessione e approfondimento pratico sul metodo sviluppato in tanti anni di lavoro con i ragazzi, offrendo ai partecipanti spunti di lavoro/gioco sui ruoli che stanno alla base del fenomeno bullismo.

Sabato 29 febbraio 2020
ore 10.30/18.30
CREARE SI PUO'
CON LA TESTA TRA LE NUVOLE
Tecniche di Teatroterapia per stimolare il pensiero creativo
Docenti: **Claudia Appiano** e **Tita Giunta**

Un seminario di esplorazione delle Tecniche di Teatroterapia basato sul valore educativo del gioco e sullo sviluppo del pensiero creativo e immaginifico.
La finalità primaria è quella di alleggerire le tensioni degli insegnanti e degli operatori teatrali e culturali legate ai ritmi lavorativi necessari al raggiungimento degli obiettivi richiesti dai programmi ministeriali offrendo loro nuovi strumenti creativi per interagire con i bambini attraverso un linguaggio ludico.
Si lascerà spazio all'immaginazione e all'inventiva per affrontare creativamente la quotidianità trasformando le difficoltà in opportunità. Si cercheranno spunti per scoprire diverse possibilità di comunicazione con le classi, nuovi modi per organizzare lezioni attraverso il gioco, stimoli per affrontare le difficoltà con un approccio ludico. Partiremo proprio dalla riscoperta del gioco come strumento per creare un clima protetto in cui le individualità possano emergere e diventare ricchezza per tutto il gruppo. Attraverso i colori, la creta, i suoni e il movimento del corpo svilupperemo la capacità di ascolto e la capacità di lasciarsi guidare dalla parte meno razionale di noi.

Sabato 28 marzo 2020
ore 10.30/18.30
COMUNICARE PER INSEGNARE
Come coinvolgere il gruppo classe
Docente: **Susanna Bruno**

Questo corso ha il duplice obiettivo di fornire strumenti pratici per interagire con il gruppo classe dando risalto alla componente relazionale insita in ogni scambio comunicativo.
Attraverso le tecniche di narrazione si conferisce senso e significato a tutto ciò che ci circonda, si integrano le conoscenze e le esperienze vissute. La trama narrativa condivisa permette di fondare il gruppo classe e di implementare il senso di appartenenza, permettendoci così di interagire con la componente relazionale propria di ogni gruppo.
Insegnare implica catturare l'attenzione, dare senso e interagire con l'identità del gruppo classe.
In questo corso, dal taglio essenzialmente pratico, ci si approccia alla comunicazione con uno sguardo sistemico, focalizzandosi sull'interazione, con una attenzione particolare alla componente narrativa e creativa.
Attraverso l'uso di esercizi teatrali e giochi di ruolo, il lavoro si svilupperà su misura rispetto al gruppo, alla sua dimensione e partecipazione, adattando i contenuti in modo flessibile e fluido, in base alle esigenze peculiari che emergeranno durante il lavoro insieme.

Sabato 18 aprile 2020
ore 10.30/18.30
OMBRA LEGGERA, FATA O CHIMERA
Piccolo viaggio nel mondo del Teatro d'Ombra
A cura di **Controluce Teatro d'Ombre**

L'ombra per sua natura ha capacità evocative e immaginifiche, sa stupire e raccontare, scendere in profondità e volare leggera. Ci accompagna sempre nella vita e sparisce solo nel buio. Antesignano del cinema, è il primo esperimento di immagini in movimento della storia dell'uomo, ecco perché i materiali degli spettacoli di ombre parigini di inizio 900 e i teatrini di ombre di Carlo Alberto, sono al Museo Nazionale del Cinema.
Il Seminario presenterà una breve parte teorica e una parte pratica in cui verranno affrontate le tecniche di base, dalla drammaturgia alla costruzione dei materiali, dall'uso della luce alle tecniche base di animazione. Infine la parte conclusiva dell'incontro sarà dedicata alla simulazione della costruzione di uno spettacolo, dallo story board alla messinscena per poter sperimentare in prima persona alcuni degli aspetti del teatro d'ombra.

Sabato 16 maggio 2020
ore 10.30/18.30
PUBLIC SPEAKING!
Tecniche di Arte Oratoria, potenziamento della Performance e gestione emotiva nella esposizione in pubblico
Docente: **Mariapaola Bardelli**

Un percorso per guadagnare espressività e disinvoltura nella presentazione di sé e dei propri contenuti.
Esperienza formativa dinamica e interattiva per docenti e formatori che vogliano imparare strategie e tecniche di public speaking da assumere per sé e da trasferire ai ragazzi, ma pensato per chiunque voglia potenziare l'esposizione in contesto privato, di vita organizzativa e aziendale.
La maggior parte dell'attività sarà orientata alla pratica: sperimentazione ed esercitazione diretta, con simulazioni individuali.
Tra gli obiettivi che il seminario si pone: trasferire il messaggio in modo efficace, chiaro e coinvolgente; ottenere un'espressione corporea dinamica, un eloquio interessante e una voce gradevole; apprendere strumenti per coinvolgere e conquistare l'attenzione di chi ascolta; apprendere strategie per affermare se stessi, motivare e motivarsi; potenziare l'intelligenza emotiva e gestire lo stress nell'esposizione in pubblico.

Le attività di formazione alla Casa del Teatro

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus
C.so Galileo Ferraris, 266 - 10134 Torino
Telefono: 011/19740280 - 287 - email: laboratori@casateatroragazzi.it

Per adulti

MESDAMES ET MESSIEURS
Laboratorio teatrale over 50
A cura di **Elena Campanella**

Per chi ha tempo libero e desidera apprendere tecniche di recitazione, migliorare il proprio linguaggio espressivo, condividere con nuovi amici diverse forme di comunicazione che appartengono al teatro. Dall'uso della voce, al linguaggio del corpo, dall'improvvisazione alla lettura interpretata di racconti e testi teatrali fino alla recitazione. Il teatro vuole essere uno spazio privilegiato e un tempo diverso dal solito dove poter sperimentare liberamente la propria creatività e immaginazione sostenuti da un gruppo accogliente e stimolante. Il percorso si concluderà con una performance in cui i partecipanti potranno sperimentarsi nella messa in scena di uno spettacolo.

RIVOLTO A: Adulti dai 50 anni

PERIODO
N. 20 incontri di laboratorio
più dimostrazione finale,
a partire dal 5 novembre 2019

1° CORSO: Martedì ore 10 - 12
Rivolto ai nuovi iscritti
2° CORSO: Mercoledì ore 10 - 12
Necessaria esperienza pregressa

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 400

SCADENZA
Iscrizione obbligatoria
entro il 30 ottobre 2019
Ogni corso partirà con un minimo di 10 partecipanti.

CHI È DI SCENA
Laboratorio teatrale per adulti
A cura di **Elena Campanella**

Attraverso il Teatro è possibile sperimentare la propria creatività ed immaginazione, un'occasione per liberarsi dalle maschere della vita quotidiana ed esprimersi liberamente. In un clima di condivisione si apprenderanno diverse tecniche teatrali: dall'uso della voce al linguaggio del corpo, dall'improvvisazione alla lettura interpretata di racconti e testi teatrali, fino alla recitazione. Il percorso è rivolto agli adulti che desiderano mettersi in gioco, migliorare il proprio linguaggio espressivo, veicolare le proprie emozioni e si concluderà con una performance in cui i partecipanti potranno sperimentarsi nella messa in scena di uno spettacolo.

PERIODO
N. 20 incontri di laboratorio più dimostrazione finale, **a partire dal 7 novembre 2019**
Il giovedì ore 20.00 – 22.00

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 400

SCADENZA
Iscrizione obbligatoria
entro il 30 ottobre 2019
Ogni corso partirà con un minimo di 10 partecipanti.

Per ragazzi

SCUOLA DI TEATRO PER RAGAZZI

A cura di **Luigina Dagostino**
Con la collaborazione delle insegnanti
Selene Baiano, Elena Campanella, Alice De Bacco, Isabella Locurcio, Antonella Selvaggi.

Per avvicinare i ragazzi al piacere del gioco teatrale, in un'atmosfera di gruppo non competitiva e di reciproco stimolo.
Il laboratorio è teso a valorizzare ed esplorare la ricchezza delle differenze di ciascun partecipante e costruire un percorso sia personale che collettivo al fine di portare i ragazzi e i giovani ad appropriarsi delle proprie capacità teatrali.
Durante il corso verranno trattati diversi argomenti, tra cui i giochi teatrali di gruppo, l'improvvisazione, l'educazione alla vocalità, l'espressione corporea ed infine la recitazione.
Si prevede la realizzazione di un saggio finale.
Si prevede una lezione aperta prima delle vacanze natalizie per condividere il percorso con le famiglie.

INIZIO CORSI
Lunedì 7 ottobre 2019. Pre-iscrizione obbligatoria
È possibile fare una lezione di prova gratuita per tutti i nuovi iscritti sabato 21 settembre, previa iscrizione

PERIODO
• CORSO A (dai 7 ai 10 anni): il lunedì oppure il martedì dalle ore 17.15 alle ore 18.45
• CORSO B (dagli 11 ai 13 anni):
il mercoledì dalle ore 17.15 alle ore 19.00
• CORSO C (dai 14 ai 18 anni):
il martedì dalle ore 17.15 alle ore 19.00
oppure il giovedì dalle ore 17.15 alle ore 19.00
oppure dalle ore 18.15 alle ore 20.00

NOTE
L'organizzazione delle classi è a cura della direzione che terrà conto di eventuali richieste ed esigenze specifiche, laddove possibile.
Inoltre, in base alla fascia di età con più richieste sarà possibile attivare un corso ulteriore il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00, con un minimo di 12 partecipanti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 570

CORSO DI TEATRO AVANZATO

Approfondimento delle tecniche teatrali
A cura di **Marco Alotto**

Il teatro raccontato, danzato, cantato sulle note di musiche e ritmi, occasione d'incontro, di riconoscimento nello sguardo di un altro che parla di te. Ritrovare la semplicità, una personale intensa semplicità, da cui partire per poter affrontare il palcoscenico in assoluta purezza.
Da uno sguardo, un gesto, una vocalità, può nascere un personaggio e di conseguenza le relazioni che egli intrattiene con gli altri personaggi.
Lo spettacolo a conclusione del laboratorio teatrale verrà rappresentato nel mese di maggio.

A CHI SI RIVOLGE: Il corso avanzato è aperto a giovani dai 18 anni che abbiano frequentato da almeno 2 anni corsi di teatro, previa valutazione del docente, possibilità di fissare un colloquio conoscitivo.

INIZIO CORSO
Giovedì 10 ottobre 2019.
Pre-iscrizione obbligatoria entro il 1 ottobre 2019.
È possibile fare una lezione di prova gratuita per tutti i nuovi iscritti sabato 21 settembre, previa iscrizione

PERIODO: Il giovedì dalle ore 19 alle ore 21.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 570

NOI IN VIAGGIO

NOVITÀ

Laboratorio di Drama therapy
A cura di **Susanna Bruno**

La drama therapy è quell'arteterapia che utilizza il teatro e le tecniche teatrali per favorire il benessere e il miglioramento della vita delle persone. È una metodologia attiva ed esperienziale, mirata a facilitare la capacità del partecipante di raccontarsi, risolvere problemi, stabilire delle mete, esprimere emozioni in maniera appropriata, approfondire ed estendere l'esperienza del proprio mondo interiore, migliorare le competenze e i rapporti interpersonali e rafforzare la flessibilità nel rappresentare ruoli nella vita personale, al tempo stesso accrescendo la flessibilità tra ruoli.

A CHI SI RIVOLGE
Rivolto ai bambini dai 7 ai 10 anni

PERIODO
Percorso di n. 7 incontri, della durata di 1h 30 ciascuno, a partire **dall'8 novembre fino al 20 dicembre**
Il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 170

SCADENZA
Iscrizione obbligatoria
entro il 30 ottobre 2019
Il corso partirà con un minimo di 8 partecipanti. In base al numero di richieste il corso è replicabile a partire dal 21 febbraio negli stessi giorni ed orari secondo il seguente calendario: 21 feb, 28 feb, 6 mar, 13 mar, 20 mar, 27 mar, 3 apr.

QUA LA ZAMPA!

NOVITÀ

Attività di Dog-Therapy
in compagnia di amici a 4 zampe
A cura di **Paola Mastrangelo**

Un nuovo percorso che intende promuovere la relazione bambino-animale, dove l'animale aiuta sia nella comprensione del "diverso" sia nella realizzazione di rapporti sociali positivi, insegna l'importanza della considerazione dei bisogni e la valutazione dei comportamenti e delle necessità dell'altro. Il cane nella sua diversità morfologica e comportamentale sollecita nel bambino la fantasia e l'interazione con l'alterità e lo aiuta a trasformare la diffidenza in curiosità, tolleranza e rispetto.
Insieme ai nostri amici a 4 zampe, i bambini saranno coinvolti e accompagnati lungo un divertente percorso, a partire dal 17 gennaio, che si sviluppa in cinque appuntamenti tematici con cadenza settimanale.
Al termine di ogni incontro sarà rilasciato ai partecipanti del materiale didattico.

EQUIPE
Paola Mastrangelo, Operatrice esperta in I.A.A. (Interventi Assistiti con Animali) in qualità di Responsabile di Attività e Coadiutore Cane livello Avanzato (Elenco Nazionale Professionisti Digital PET), Educatrice Cinofila Siua primo livello (Scuola Interazione Uomo - Animale).
Cani certificati con Protocollo Sanitario e Comportamentale.

A CHI SI RIVOLGE
Rivolto ai bambini di 6/11 anni
Max 20 partecipanti

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro 120

SCADENZA
Iscrizione obbligatoria
entro il 10 gennaio 2020
Il corso partirà con un minimo di 8 partecipanti. In base al numero di richieste il corso è replicabile a partire dal 17 aprile negli stessi giorni e orari nelle date: 17 apr, 8 mag, 15 mag, 22 mag, 29 mag.

CALENDARIO INCONTRI
Percorso di n. 5 incontri, il venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.00, secondo il seguente calendario:

Venerdì 17 gennaio 2020
Qua la zampa!
Posso accarezzarlo o morde?
Avvicinamento e approccio corretto per relazionarsi e prendere confidenza con un essere diverso da noi.

Venerdì 24 gennaio 2020
Ma che bel tartufo!
Come è fatto un cane
I cinque sensi e le differenze estetiche: il confronto suscita nei bambini interesse e curiosità diminuendo la diffidenza verso la diversità e sviluppando la capacità di creare relazioni empatiche: il cane non giudica!

Venerdì 31 gennaio 2020
Attenti al cane!
Come comunicare con i cani
I segnali calmanti e il linguaggio canino alla scoperta dei numerosi canali di comunicazione in ambito non verbale che permettono al bambino di esprimersi attraverso gesti, posture, mimica, distanze e spazi per comunicare 'annusandosi' reciprocamente.

Venerdì 7 febbraio 2020
W la ciotola!
Cosa si mangia
Il cane cosa può e cosa non può mangiare? I bambini imparano una corretta gestione dell'alimentazione attraverso divertenti giochi di squadra.

Venerdì 14 febbraio 2020
Ma quanti siamo!
Le razze
Le differenze estetiche (colore, grandezza, pelo) e caratteriali attraverso le razze: cani pastori, da caccia, nordici, i molossi e da compagnia.

ESTATE IN SCENA

L'estate ragazzi della Casa del Teatro

I partecipanti diventeranno attori, scenografi, drammaturghi e costumisti scoprendo questo mondo sua sul palco che dietro le quinte.
L'attività è suddivisa in due laboratori:

SPETTACOLANDO
Centro teatrale artistico e creativo dai 6 ai 13 anni.
Turni settimanali **dal 15 giugno 2020**
dalle ore 8.30 alle ore 17.30

TEATRALMENTE
Laboratorio teatrale intensivo dai 14 ai 18 anni (per i ragazzi che frequentano le scuole secondarie di II° grado)
Turni settimanali **dal 6 al 24 luglio 2020**
dalle ore 9.30 alle ore 17.30

mdacomunicazione.it

CASA DEL TEATRO RAGAZZI E GIOVANI

Fondazione onlus
TEATRO RAGAZZI E GIOVANI
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

Con il sostegno di

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ DI TORINO

iter

TAP
TORINOARTIPERFORMATIVE

Compagnia di San Paolo

Il progetto della Casa del Teatro è realizzato in collaborazione con

unoteatro

ONDA TEATRO

ASSEMBLEA TEATRO
centro di produzione teatrale

casateatroragazzi.it